IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 243 — **Edizione della sera** — MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

A proposito di emigrazione e di carbone

Le *Note del Giorno* pubblicate nel n. 240 (ediz. del mattino) del *Popolo Romano* ci danno lo spunto per alcune considerazioni che avevamo fatte a proposito di due notizie per così dire parallele, apparse su questo stesso giornale alcuni giorni or sono. L'una che negli Stati Uniti si proponeva di limitare a minime proporzioni l'immigrazione europea; l'altra che, per proprio conto, gli emigrati europei negli Stati Uniti vanno rimpatriando in numero sempre crescente, il che preoccupa quei *yankees* i quali trovano il loro tornaconto a sfruttare la mano d'opera europea.

A noi come italiani, e per quanto riguarda l'emigrazione italiana in America, queste notizie hanno egoisticamente fatto assai piacere perchè abbiamo sempre considerata questa esportazione di carne italiana in terra straniera a beneficio di stranieri come una sventura nazionale anche se in parte inevitabile. I non molti milioni di *rimesse* degli emigrati, tanto vantate dai fautori dell'emigrazione, erano e sono amaramente scontati sia materialmente colla mancata produzione delle terre incolte della madre patria, sia moralmente con il discredito che quella massa bruta di gente in gran maggioranza onesta e lavoratrice ma ignorante e sudicia, ha sempre portato al nome italiano ovunque e sovratutto negli Stati Uniti, dove l'Italia non è altrimenti conosciuta dalla massa del Paese che per mezzo dei suoi emigranti.

Pertanto noi ci compiacciamo che italiani i quali hanno lasciata la patria tendano a ritornarvi, ove tante terre hanno bisogno di braccia; e che altri che forse se ne andrebbero trovino nei divieti americani ostacolo ad andarvi.

Vogliamo però richiamare l'attenzione dei lettori sopra altre due notizie ugualmente *parallele* e cioè l'una, riportata anche dal *Popolo Romano*, da Washington, la quale annunzia la presentazione di un progetto di legge che interdice addirittura l'immigrazione da qualunque paese negli Stati Uniti per due anni, trascorsi i quali sarebbe ammessa soltanto per coloro che sieno disposti a divenire sudditi americani. E' sintomatica questa politica che onora le teorie di libertà eguaglianza e fratellanza e che gli americani hanno copiato dalla Francia e dalla amica Jugoslavia.

L'altra notizia troviamo nel settimanale italiano «*La Rivista Commerciale* di Nuova York, del 12 luglio che riproduce l'avviso al pubblico del signor Garfield (*United States fuel administrator*) il quale invita i consumatori di carbone a «fare acquisto subito perchè nel mese prossimo e successivi sarebbe troppo tardi. Migliaia di minatori tornano in Europa e la deficienza di mano d'opera sta per divenire acuta. e se individui e fattorie soffriranno nel prossimo inverno, ciò non sarà perchè non sieno stati avvisati in tempo...».

Non sarebbe a meravigliare che qualche capo scarico associato aggiungesse alle molte colpe di imperialismo ed altre nequizie che sono *specialità* italiana, anche quella di far morire di freddo i fratelli americani.

In conclusione, risulta che non tutti gli americani sono d'accordo in materia di immigrazione negli Stati Uniti e noi per conto nostro, fra gli uni e gli altri, parteggiamo per quelli che le sono contrarii e vorremmo che fra gli europei che rimpatriano, gli italiani fossero i più; ed intanto ci auguriamo che i provvedimenti del novissimo decreto Baccelli, oltre che a vantaggio della istruzione degli analfabeti all'interno abbia un benefico riflesso anche per l'istruzione di quegli italiani analfabeti cui non sia possibile vietare o distogliere dallo emigrare. Sarebbe poi, a nostro credere. opera altamente patriottica quella di provvedere ad evitare in modo assoluto che l'italiano possa in avvenire essere considerato in America nè più nè meno che un *coolie europeo*.

P. S. — *Avevamo scritte queste righe quando abbiamo letta nella* Perseveranza *del 31 agosto n. 241, una interessante corrispondenza da Nuova York circa l'impressionante crescendo nel rimpatrio degli italiani e del quale il collega O. Mosca vivamente si compiace come noi ci compiacciamo, nel mentre facciamo osservare alla consorella milanese che si preoccupa della disoccupazione, come questa, più che a mancanza di lavoro, sia dovuta a mancanza di voglia di lavorare, e che in ogni modo gli innumerevoli lavori ai quali parecchi miliardi sono assegnati dallo Stato e la risorgente attività industriale italiana affidano che anche col rimpatrio dei fratelli lontani, di disoccupazione non deve più potersi parlare purchè si voglia lavorare come è dovere di ogni italiano che non abbia il sangue infetto da pus venefico.*

X. X. X.

Politica e Diplomazia

Berlino 1 - Il Ministro degli Interni ha disposto che non sia più celebrata la battaglia di Sèdan poichè la serietà dei tempi obbliga a pensare ai fatti e non ai ricordi e ai discorsi.

Berlino 1 - La deputazione del partito popolare tedesco ha deciso di proporre Hindenburg come prossimo candidato alla presidenza dell'impero.

Berlino, 1 - Oggi riprende i suoi lavori l'Assemblea Nazionale a Berlino. Il presidente dell'impero è anche tornato da Weimar.

(S) **Brest**, 1. — Il maresciallo Foch si è recato per l'ultima volta a salutare il generale Pershing a bordo del *Leviathan*, il quale è partito per gli Stati Uniti alle ore 15, salutato dalle salve dell'artiglieria.

Nel Messico

(S) **Messico**, 2 - Il Presidente Carranza ha firmato un decreto che stabilisce alcune massime circa i reclami relativi ai danni subiti.

Tali riforme riconoscono il diritto a reclamare per i danni subiti durante le rivoluzioni, le rivolte avvenute dopo l'avvento del Governo attuale od immediatamente prima.

Il Presidente ha il diritto di concludere un accordo con gli Stati stranieri per creare una Commissione mista che esamini le domande dei sudditi degli Stati stessi.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

Alla vigilia della ripresa, Montecitorio si mantiene perfettamente tranquillo. Pochi sono, a tutt'oggi, i deputati arrivati, nè si crede che saranno molti quelli che arriveranno domani. I più attendono per venire a Roma che sia all'ordine del giorno un argomento più interessante di quello della estensione del voto alle donne.

Anche i vari gruppi politici non si fanno vivi. Il solo, che finora si è riunito, è il gruppo parlamentare socialista ufficiale, convocato per oggi in una sala di Montecitorio.

Si afferma che il gruppo stesso avrebbe ricevuto affidamento dal Pres. del Consiglio che, qualora la discussione sui trattati di pace dovesse ritardare, l'on. Nitti non si opporrebbe a che si discutessero prima le risultanze della inchiesta su Caporetto. Ma, come ieri dicemmo, sarà la Camera che dovrà decidere del suo ordine del giorno, dopo l'approvazione dal voto alle donne.

Le prime sedute non saranno presiedute dall'on. Marcora che si riserva di presiedere le successive, quando argomenti di maggiore importanza verranno in discussione.

Nella seduta di domani, mercoldì, verrà commemorato il compianto on. conte Giuliano Corniani, deputato, da due legislature, del collegio di Iseo (Brescia) defunto il 30 agosto scorso, e verrà dichiarato vacante il collegio. Sarà, questo, il cinquantesimo che rimane scoperto, dall'inizio del periodo di guerra.

IL VOTO ALLE DONNE

Per l'estensione dei diritti all'elettorato politico e amministrativo alle donne, il governo propone un nuovo testo portando a 4, i due articoli, del disegno di legge di iniziativa parlamentare e modificandoli e ampliandoli nel modo seguente:

Art. 1. — Le leggi vigenti sull'elettorato politico e amministrativo e le disposizioni dei relativi regolamenti sono estese alle donne aventi i requisiti indicati nelle leggi stesse.

Sono escluse dall'elettorato le persone di cui agli articoli 15 e 16 del regolamento approvato con decreto del Ministro dell'interno 27 ottobre 1891, n. 605, in esecuzione dell'articolo 139 della legge sulla pubblica sicurezza 30 giugno 1889, n. 6144 (testo unico).

Art. 2. — Il Governo del Re é autorizzato a provvedere con decreti Reali per la inclusioni delle donne nelle liste elettorali politiche ed amministrative in occasione della prossima revisione ordinaria delle liste, in guisa da assicurare la partecipazione delle donne alle elezioni generali dei Consigli comunali e provinciali che avverranno dopo l'entrata in vigore della presente legge. Coi decreti Reali anzidetti potranno essere variati i termini della revisione allo scopo di proporzionarli alle esigenze della singole operazioni.

La partecipazione delle donne all'elettorato politico comincerà dalle elezioni generali per la XXVI Legislatura.

Art. 3. — Il Governo del Re é pure autorizzato a provvedere con decreti Reali, udita la Commissione istituita, col decreto luogotenenziale 18 aprile 1918, n. 511, per l'attuazione della rappresentanza proporzionile nelle elezioni dei Consigli comunali e provinciali, modificando, ai fini e nei limiti di tale mandato, le disposizioni della legge 4 febbraio 1915, n. 148 (testo unico).

Art. 4. — Le rinnovazioni integrali di tutti i Consigli comunali e provinciali sono prorogate fino al 31 luglio 1920.

Sono altresì prorogate fino al detto termine le scadenze previste nel secondo comma dell'articolo unico del decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 757.

E' data facoltà al Governo del Re di conferire ai Regi commissari per le amministrazioni comunali disciolte i poteri dei consigli comunali e di affidare ad un solo Regio commissario l'amministrazione di più comuni, quando la facilità delle comunicazioni ed altre circostanze lo consentano ».

***

Con questo nuovo testo, mentre viene mantenuto l'esercizio del voto politico alle donne a decorrere dalla XXVI Legislatura, viene anticipato il voto amministrativo alla prossima revisione delle liste elettorali, procedendosi, così, per gradi all'ammissione delle donne all'elettorato.

Alla conferenza della Pace

Il trattato colla Bulgaria

(S) **Parigi**, 2. — Il Consiglio Supremo, desiderando di terminare al più presto il Trattato con la Bulgaria, ha deciso di rimettere alla delegazione bulgara un documento il quale stabilisca le frontiere del paese. Sarà promesso alla Bulgaria uno sbocco sul mare, ma senza che ne sia fissato il punto.

La delegazione bulgara dovrà, come precedentemente la delegazione austriaca, accettare, a nome del suo Governo, la promessa di disinteressarsi di alcuni territori che saranno stabiliti dal Trattato di Pace. L'assegnazione di tali territori non sarà fatta che ulteriormente. Perciò la Tracia sulla quale i delegati alleati erano ancora dissenzienti, non sarà una causa di ritardo per la conclusione della pace con la Bulgaria.

Sulle cause della guerra

(S) **Berlino** 2 - Schoen, ex-ambasciatore a Parigi, pubblica nel *Berliner Tageblatt* un articolo in cui chiede che gli ex-ambasciatori e gli ex-ministri plenipotenziari tedeschi siano uditi dalla futura Alta Corte di Giustizia. Questo Tribunale potrà così giudicare con piena conoscenza di causa, quale sia stata la loro azione durante la guerra.

Nella Delegazione Italiana

(S) **Parigi**, 2 - Il Ministro italiano a Pechino comm. Garbasso è giunto ieri ed ha assunto le funzioni di Capo di Gabinetto dell'on. Tittoni a Parigi.

La scissione nel partito socialista?

MILANO, 1. — Ieri la frazione di Destra del partito socialista si è riunita, come sapete, con la presenza di Turati, Rigola, Beltrami e l'adesione di altri deputati. Fu votato un o. d. g. con il quale, pur accettando tutti i postulati della frazione di Sinistra del partito, cioè dittatura del proletariato, rivoluzione ecc. ecc. si rimandano questi postulati alle calende greche.

Invece la frazione di Sinistra, o massimalista, è per l'azione immediata.

Nel prossimo Congresso socialista queste due vaste tendenze si combatteranno energicamente.

Si prevede la vittoria della frazione estrema, cioè per l'azione immediata, malgrado il fiasco dello sciopero generale del 20-21 luglio, cui si riparerebbe con il tentativo di un nuovo sciopero rivoluzionario nel mese di ottobre, essendosi cercato dai sovversivi di aver l'adesione di quelle organizzazioni che il 20-21 luglio non vollero scioperare.

In caso di prevalenza dei massimalisti credesi che la frazione di Destra si separerebbe dal partito.

Vino ed uva si possono esportare

Si fa circolare insistentemente la voce che il Governo abbia vietato o stia per vietare l'esportazione all'estero del vino e delle uve.

Questa notizia, creata evidentemente ad arte sovratutto da interessati speculatori e da coloro che intendono promuovere agitazioni, è destituita di qualsiasi fondamento.

E' vero invece il contrario: e cioè è ammessa liberamente la esportazione dei vini e delle uve, mentre ne è proibita la importazione.

LIBRO BIANCO INGLESE

sulle condizioni alimentari della Germania

Aia, 1 — E' uscito il *Libro bianco Inglese* sulle condizioni alimentari in Germania, un serio lavoro materiato di dati statistici sicuri, i quali danno una chiara idea di quali sono le condizioni alimentari attuali della Germania.

Dal resoconto di questa proclamazione si rileva che la salute della popolazione ha immensamente sofferto per la mancanza delle calorie e per la deficienza delle sostanze proteiniche.

La *Royal Society* la quale propone per ogni individuo un *minimum* di 70 gr. di sostanze proteiniche assicura che le razioni tedesche durante la guerra variavano da 20 a 50 gr. al giorno.

Il resoconto afferma che una diminuzione del peso organico del 40 % può determinare la morte dell'individuo. In Germania però si son visti casi di morte anche quando questo peso è giunto al 30 %.

A Berlino i casi di morte per malattia di fame e per esaurimento di resistenza fisica sono stati molto frequenti.

Anche la mortalità per tubercolosi, specie nel campo femminile, è stata due volte maggiore di quella del tempo di pace.

Le statistiche dimostrano che i casi di morte, tra il 1915 e il 1918, furono aumentati di 670 mila adulti.

Berlino ha ricevuto prima della guerra, 1250 milioni di libbre di latte; ora ne riceve 250 milioni, quantità assolutamente insufficiente.

A questo riguardo la prospettiva dell'avvenire, secondo il resoconto, è triste.

L'approvvigionamento del grano è diminuito di 550 mila tonnellate; quello dello zucchero di 150 mila; e della carne di 680 mila; e quello del burro e dei grassi di 92 mila.

Nel maggio 1919 tutte le riserve erano già esaurite, e nel 1920 la situazione sarà gravemente peggiore.

La Germania, così, si troverebbe in cospetto di una catastrofe, se non si riescisse a importarvi una più larga dotazione di materie alimentari.

Il resoconto dichiara che solo per fronteggiare l'attuale situazione occorrono 5 milioni, e mezzo di tonnellate di generi alimentari, di cui 2 milioni e mezzo di sostanze grasse e proteiniche.

La Germania deve pagare 5 miliardi di lire sterline di indennità di guerra.

Distruggendola economicamente si ricaverebbe una piccola parte di questa somma. Ricostruendola si potrà avere garantita tale indennità.

La ricostruzione economica della Germania è possibile a condizione che la si fornisca adeguatamente di generi alimentari, concimi e materie prime.

CONTRO L'URBANESIMO

Tornare alla terra

Il dovere così per gl'individui come per i popoli è imposto dalle necessità del momento. Le necessità dell'ora che volge per la vita del popolo italiano e per il suo avvenire politico ed economico, sono nella circolare dell'on. Nitti sintetizzate in questi tre capisaldi: tornare alla terra, aumentare la produzione, liberarsi dalla servitù del danaro altrui. Ma, a ben considerare le cose, queste tre necessità si riducono in ultima analisi alla prima, cioè tornare alla terra, giacchè le altre due sono piuttosto conseguenze della prima. E per vero dare incremento e novello impulso all'agricoltura (comprendendo in questa anche la pastorizia e l'allevamento del bestiame) vale quanto accrescere la produzione degli alimenti e della maggior parte delle materie prime, aumentare i capitali col risparmio e porre la nazione in condizione di liberarsi gradatamente dai debiti contratti all'estero.

L'Italia — lo sanno anche gli alunni delle classi elementari — fu, è e sarà sempre una nazione eminentemente agricola, perchè così costituita dalla natura, cioè dalla feracità delle sue terre irrigue di abbondanti acque, dalla mitezza del suo clima, dalla sua postura geografica e dal genio stesso della razza.

Chi ignora che fin dai tempi più remoti i padri nostri ebbero in altissimo onore l'agricoltura e che essi bene spesso lasciavano l'aratro per assumere gli uffici di console, di dittatore, di pretore e che si affrettavano a tornare a'campi dopo aver adempiuto ai loro doveri di cittadini? Coltivare la terra era per essi titolo di onore: esempio illustre Cincinnato.

E parecchi secoli dopo Cincinnato, Cicerone, che pure scriveva quando già gli schietti costumi di Roma cominciavano a tralignare, così discorreva dell'agricoltura: *Omnium rerum ex quibus aliquid ex-quiritur nihil est agricoltura melius, nihil uberius, nihil dulcius, nihil homini libero dignius.*

E' vero che in Roma in progresso di tempo le cose mutarono e fu tenuto a vile quello che prima era in onore; ma questo avvenne, quando Roma salì in potenza e si corruppe, quando, per ripetere la espressione di Giovenale, il mondo vinto si vendicò di Roma inoculandole i propri vizi.

Nè del resto questo fenomeno è esclusivo della storia di Roma. Presso tutte le nazioni la decadenza della agricoltura andò sempre di pari passo con la crescente corruttela dei costumi e col rafforzarsi del dispotismo.

Esempi numerosi si potrebbero addurre nel riguardo: sarà sufficiente accennare allo stato della Francia durante la Reggenza ed il Regno di Luigi XV e della Spagna nei due ultimi secoli.

L'avvenire dell'Italia, il suo risorgimento economico, indispensabile per la grandezza politica della nazione, è riposto nel rifiorire dell'agricoltura.

Occorre innanzi tutto che vasti terreni ora incolti, siano coltivati.

Ma avvi un ostacolo da pochi avvertito, che si oppone ai progressi dell'agricoltura; è il così detto *urbanismo*, che necessita combattere con tutti i mezzi. Tornare alla campagna vuol significare sfollare i grandi centri di tutti quegli elementi che senza necessità li ingombrano.

Circa un secolo e mezzo addietro Gaetano Filangieri aveva avvertito e lamentato questo inconveniente, che costituisce uno dei maggiori ostacoli ai progressi dell'agricoltura. La quale, diceva il grande pubblicista (*Scienza della Legislazione* — L. II. C. XIV) non potrà prosperare fino a che il proprietario abbandonerà il suo fondo nelle mani di un fattore poco impegnato a migliorarlo; finchè il danaro affluirà nei grandi centri abitati dai ricchi proprietari, che per le spese, cui ivi sono costretti dalle esigenze del lusso, non possono destinare una parte delle rendite ricavate dai loro fondi a migliorarne la coltivazione; finchè (e questo a parer mio è il danno più grave) tanti esseri che potrebbero coltivare la terra e moltiplicare la somma delle sue produzioni continueranno ad affluire nelle capitali per cercarvi un pane che essi potrebbero somministrare agli altri o per vendere il loro ozio ad un ricco più ozioso di essi.

L'urbanesimo dal tempo di Filangieri in poi si è venuto sempre più accentuando ed oggi ha assunto il carattere di un vero fenomeno di patologia sociale; imperocchè, oltre al danno che arreca all'agricoltura, rende sempre più difficili le condizioni di vita di tante migliaia di cittadini, i quali, o per esigenze del loro ufficio ovvero per la specialità del mestiere che esercitano, sono necessitati ad abitare nei grandi centri.

Quello che però per il momento preme si è di dare la massima pubblicità al contenuto della circolare Nitti, di curare la propaganda in tutte le forme, mercè un'opportuna volgarizzazione con scritti e con conferenze popolari, delle gravi verità esposte dal Ministro e farle così penetrare nella coscienza delle masse.

Mauro del Giudice

L'AGITAZIONE DEI TELEGRAFISTI

Da ieri in alcuni uffici telegrafici del Regno il personale ha iniziato l'*ostruzionismo*, per la ritardata attuazione della riforma organico-amministrativa preparata dall'ex-Ministro on Fera.

Se questo effettivamente è il motivo che determina l'agitazione dei postelegrafici, noi che altra volta non abbiamo mancato di rilevare le molteplici benemerenze della classe, non possiamo questa volta nascondere la nostra grande sorpresa.

L'on. Chimienti — che non promette senza mantenere — ha ripetute volte dichiarato che la riforma sarà attuata nel più breve tempo possibile.

E' necessario però che il personale tenga conto che, prima di attuare una radicale riforma, per la quale sono occorsi diversi anni di studio, l'on. Chimienti, che ha assunto la direzione della vasta ed importante azienda da qualche mese soltanto, dovrà rendersi conto delle numerose provvidenze da attuare.

Sembra pertanto che si possa essere paghi dello impegno formalmente assunto dal Ministro che in settembre il progetto sarà un fatto compiuto.

Il "Labour Day,, negli Stati Uniti

(S) **Washington**, 1 - In occasione del «Labour Day» americano, Wilson ha inviato ai lavoratori un messaggio in cui annuncia che convocherà prossimamente una conferenza alla quale prenderanno parte i rappresentanti degli operai e degli industriali per discutere i mezzi fondamentali atti a migliorare i vincoli fra capitale e lavoro, propugnando le creazione di una nuova base per stabilire le retribuzioni e i salari degli operai.

In occasione del «Labour Day» il Comitato della Federazione del Lavoro di New York ha pubblicato un manifesto nel quale consiglia di sospendere per sei mesi tutti gli scioperi agli Stati Uniti per aumentare la produzione, allo scopo di mettere Wilson in grado di diminuire il costo dell'esistenza.

ECONOMIA e STATISTICA

PERDITE DI UOMINI ITALIANI ED ALLEATI SULLE FRONTI ALLEATE ED ITALIANA

Perdite dell'Italia sulle fronti alleate:

	Morti	Feriti	Totale
In Francia	4.875	6.359	10.734
Nei Balcani (Maced.)	2.841	5.353	8.194
Totali	7.216	11.712	18.928
Perdite degli alleati sul fronte italiano:			
Francesi	598	2.302	2.900
Inglesi	1.659	5.073	6.732
Americani	1	15	16
Totali	2.258	7.300	9.648

e cioè l'Italia *da sola* ha perduto *per gli altri* il doppio di quanto i *tre soci riuniti* hanno perduto per essa. che ha perduto in Francia quasi quattro volte quanto questa ha perduto in Italia.

INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI NAVALI IN GERMANIA

Come si sia alacremente lavorato in Germania per aumentare il tonnellaggio si può facilmente dedurre (secondo un rapporto del Console americano a Stoccolma se non esattamente da una elenco delle costruzioni nei cantieri privati, che non esiste) dal loro sviluppo economico. Allo stesso modo dal confronto dei rendiconti dei profitti e delle perdite prima e durante la guerra si deduce se e quanto l'industria sia stata rimunerativa.

Ora mentre nell'annata 1913-14 tale industria era esercitata da 18 società con un capitale di marchi 83.300.000 ora lo è da 30 Società col Capittale di 163.300.000 marchi e quindi con un aumento di 80.300.000 cioè del 96 %. Di questo aumento il 63 % venne destinato a nuove costruzioni ed il 37 % ad aumento di capitale delle Società esistenti.

Dal 1900 allo scoppiare della guerra nel 1914 si erano formate 6 nuove società con 14.300.000 di marchi di capitale, successivamente aumentato a 30.700.000. Si ha così un totale di 45 milioni di marchi investiti nelle costruzioni navali nel periodo 1900-914 contro 83.300.000 investiti nei quattro anni di guerra.

La media degli utili ammenta ora al 23.64 % del capitale per le costruzioni, contro quella precedente del 6.93 %. La media dei dividendi è attualmente il 9.77 % del capitale nominale mentre era prima del 47 %.

Dei 12 *docks* costruiti nel quadriennio 1914-918 non meno di otto lo furono nel 1918.

Ancora l'inchiesta sul ripiegamento

DALL'ISONZO AL PIAVE

Non essendo stato finora possibile riprodurre nel necessario numero di copie il primo e terzo volume della Relazione della Commissione d'inchiesta sul ripiegamento dall'Isonzo al Piave, sono state depositate due serie di bozze di stampa dei volumi anzidetti presso ciascuna delle presidenze del Senato e della Camera.

Nel **PRIMO VOLUME** della Relazione sono esposti in forma puramente schematica i precedenti e lo svolgimento delle operazioni nei limiti ritenuti necessari per rendere facilmente comprensibili le osservazioni tecnico-militari sulle cause e sulle responsabilità degli avvenimenti contenute nel **SECONDO VOLUME** già presentato al Parlamento. Essi trovano il necessario completamento nel **TERZO VOLUME** nel quale sono riuniti le carte del teatro delle operazioni e gli schizzi rappresentanti lo schieramento delle artiglierie della 2° Armata, le linee difensive e la situazione delle forze contrapposte al termine di ogni giornata, situazione tracciata anch'essa in modo alquanto schematico a scopo di maggiore semplicità.

La materia contenuta nel primo volume è raggruppata in tre parti sui seguenti punti principali:

La preparazione (le nostre notizie sul nemico; la preparazione nemica; le nostre forze; le nostre predisposizioni generali; le predisposizioni generali per l'artiglieria; le predisposizioni particolari per la sistemazione difensiva).

Gli avvenimenti (suddivisi per giornate di operazioni).

Resistere! (situazione dell'esercito dopo il ripiegamento).

La prima e seconda parte riguardano i problemi tecnici di cui ci occuperemo altra volta.

Diamo oggi il riassunto della terza parte che ha per titolo: *Resistere.*

L'esercito italiano, riuscito a ritirarsi in condizioni ancora vitali sulle nuove linee, aveva tuttavia subito per effetto dell'offensiva austro-germanica, perdite gravissime che si possono valutare a 10.000 morti, 30.000 feriti e 265.000 prigionieri, oltre a 350.000 sbandati e disertori all'interno. Ed a tali cifre aggiungendo i malati, i ricoverati nei luoghi di cura e le perdite incontrate nei primi giorni dopo la ritirata sulla destra del Piave, si può ritenere che in un mese, dal 20 ottobre al 20 novembre 1917, l'esercito mobilitato avesse subito una diminuzione di effettivi di circa 800.000 uomini.

Gravissime anche le perdite di materiali e di approvvigionamenti di ogni specie: tra i materiali, particolarmente sensibili le perdite di bocche da fuoco (3.152 pezzi d'artiglieria e 1.732 bombarde) e di armi portatili (300.000 fucili — oltre quelli dei prigionieri e degli sbandati — 3.000 mitragliatrici e 2.000 pistole mitragliatrici).

Colla prontezza imposta dalla gravità delle perdite subite, mentre le forze dell'Esercito, radunate su più ristretta fronte pur combattendo si riordinavano sotto l'impulso e la sapiente guida del nuovo Comando Supremo. la Nazione raccoglieva ogni energia per superare la crisi dell'improvviso crollo e per sovvenire con ogni possibile mezzo materiale e morale alle necessità della difesa; e già al 24 novembre erano stati mandati in zona di guerra oltre 300.000 uomini di complemento. E fra questi erano compresi contingenti della classe 1899, la quale affluiva poi tutta in zona di guerra, ammirata dai vecchi combattenti nel pieno rigoglio della sua salda, eroica giovinezza. e che molto contribuì alla tenacissima difesa con cui l'esercito nostro riuscì a contenere ogni sforzo nemico ed a saldamente stabilizzare la nuova fronte. prima che entrassero in linea le dieci divisioni inviate con fraterna sollecitudine dagli alleati.

A tale sollecitudine l'Italia procurava di corrispondere nel miglior modo possibile, avviando fin dal mese di dicembre i primi nuclei di una cospicua massa di 70.000 lavoratori militari, che affluivano successivamente sui campi di Francia come milizia ausiliaria e che nell'aprile 1918 venivano seguiti sulla fronte occidentale da un corpo d'armata italiano, formato da due divisioni in piena efficienza.

Opera non meno sollecita di quella volta a colmare i vuoti nelle file dell'esercito ed a rinsaldarne le unità, davano il Governo ed il Comando Supremo all'applicazione degli ammaestramenti scaturiti dai dolorosi avvenimenti, ogni dettame tecnico di condotta e di impiego come ogni metodo di reggimento morale acutamente rivedendo, affinchè nel nostro esercito nulla rimanesse di quanto poteva essere causa di men buona utilizzazione materiale o di ricorrente crisi di spiriti.

Il fervore di opere dell'esercito e la nuova ardente volontà di sacrifizio dei cittadini ben risposero al proposito consacrato nel proclama del Sovrano; documento che incide indelebile nella storia il senso di composta fortezza del Re, del Governo e del Popolo d'Italia nella grande ed improvvisa sventura, e che concludeva:

«*Cittadini e soldati, siate un esercito solo. Ogni viltà è tradimento; ogni discordia è tradimento; ogni recriminazione è tradimento. Questo mio grido di fede incrollabile nei destini d'Italia suoni così nelle trincee come in ogni più remoto lembo della Patria, e sia il grido del popolo che combatte e del popolo che lavora. Al nemico, che ancor più che sulla vittoria militare conta sul dissolvimento dei nostri spiriti e della nostra compagine, si risponda con una sola coscienza, con una voce sola: tutti siamo pronti a dar tutto per la vittoria e per l'onore d'Italia!*»

Queste parole dovrebbero ancor oggi ripetersi dagl'italiani!

A proposito dell'inchiesta su Caporetto

Il Comitato Centrale Provvisorio dell'*Unione Nazionale tra i militari cattolici mutilati invalidi e reduci di guerra*, ha votato un ordine del giorno nel quale «mentre rileva che la Commissione d'inchiesta su Caporetto, perdutasi in eccessivi ed inutili dettagli, si è lasciata sfuggire la esatta visione delle vere responsabilità del disastro e che quindi le risultanze di essa non possono soddisfare la coscienza dei combattenti, nè del popolo che attendeno ancora sia fatta giustizia; eleva la sua viva protesta contro le rinnovate mene del disfattismo socialista il quale, come si preparò le dolorose giornate della nostra ritirata, così oggi tenta di preparare all'Italia i giorni più tristi addita al Governo e alla opinione pubblica la losca e vile manovra ed invita tutte le Sezioni della *Unione* ad elevare una fiera protesta

e a promuovere una agitazione perchè le libertà statutarie non servano ai nemici interni d'Italia per svalutare di fronte alla Nazione ed all'estero gl'immensi sacrifici sopratutto d' sangue che la Patria ha fatto per il raggiungimento dei suoi alti destini ».

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

SANREMO, 2. – **Impiegati in sciopero.** Gli impiegati degli Enti locali hanno deliberato di mettersi in isciopero il 16 corr. qualora per tale giorno non siano stati deliberati miglioramenti di stipendio reclamati fino dal maggio scorso.

LA MORTE DI UN COLONNELLO INGLESE.

TORTONA, 2. — Una automobile inglese guidata dal ten. colonn. di Stato Maggiore Campbell, è ribaltata sullo stradale Cremona-Mantova.

L'automobile era partita ieri da Tortona diretta a Fiume e portava anche il ten. colonnello Watford, comandante del battaglione inglese di stanza a Fiume oltre a un soldato inglese. Questi è rimasto ferito leggermente, il col. Campbell piuttosto gravemente, il colonnello Walford invece, nonostante i pronti soccorsi, è spirato poco dopo.

R. OSSERVATORIO DI TRENTO

(S) **Trento, 1.** — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. - Pressione 738; temperatura massima 24.5; minima 14.4; cielo quasi coperto: pioggia mm. 1.

Ancora un ciclone devastatore

(S) **Udine, 2.** — Continuano ad essere inviate squadre di soccorso nei paesi devastati dall'aeromoto. E' stata iniziata la ricostruzione delle case, mentre si è provveduto all'invio di tende per gli abitanti rimasti privi di tetto. Si calcola che duecentottanta case, oltre a quelle distrutte, siano rimaste seriamente lesionate.

Si sono recati sui luoghi il sottosegretario di Stao per le Terre liberate on. Pietriboni, il generale comandante del genio Moneta e il Presidente della deputazione provinciale Spezzotti.

Due dei trentacinque feriti vanno peggiorando.

Grave conflitto presso Milano - 3 morti

MILANO, 2 – A Lainate, che dista una ventina di chilometri da Milano una comitiva di circa venti persone, allegre per il vinò bevuto oltre misura, si imbatté l'altra notte in una pattuglia di carabinieri, che era comandata dal brigadiere Salvatore Cuccurù che invitò gli avvinazzati a desistere dal chiasso; ma i nottambuli si dettero allora a vociare più forte e a stringersi intorno ai carabinieri sino a farli prigionieri. Nacque allora una viva colluttazione durante la quale partirono dei colpi non si sa bene se dalla folla o da parte dei carabinieri.

Si deplorano tre morti Si sono recato a Lainate le autorità per un inchiesta.

Dalla Venezia Giulia

PROSSIMA RIPRESA DI LINEE

TRIESTE, 1 – La Direzione del Lloyd Triestino informa che il Ministero dei Trasporti per venire incontro ai desideri ripetutamente espressi sia dalla Società stessa che da enti commerciali cittadini metterà con molta probabilità, fin dalla prossima settimana, a disposizione del traffico i piroscafi per la linea celere per il Levante. Gl'itinerari di queste linee saranno quelli dell'ante-guerra, salvo qualche cambiamento.

PER IL CONTROLLO VIAGGIATORI

TRIESTE, 1 – Il Commissariato generale civile ha preso accordi con le varie amministrazioni interessate: le Dogane, le Ferrovie, il Comando dei RR. Carabinieri, per semplificare le verifiche necessarie all'arrivo dei viaggiatori tanto alla stazione ferroviaria quanto per via di mare eliminando gli inconvenienti che oggi il pubblico lamenta.

LA BANCA D'ITALIA A TRIESTE

TRIESTE, 1 – Il Commissario generale civile, ha concesso alla Direzione della Banca d'Italia, sede di Trieste, la costruzione d'un fabbricato ad uso Tesoreria provinciale di Trieste, e il diritto di espropriazione del terreno su cui erigere l'edifizio.

Italia Centrale

SPOLETO, 2. — **Servizio automobilistico Trevi-Spoleto.** — Il locale *Auto-garage* ha testè assunto il servizio della linea Trevi-Spoleto e viceversa. Una bella e cordiale festa si svolse a Trevi per la circostanza. Cittadini dei due paesi sono maggiormente affratellati dalla bella iniziativa.

Scioglimento Patronato profughi. — Secondo le ultime disposizioni del Ministero delle terre invase, si è sciolto questo Patronato profughi che ebbe splendida vita attiva e altamente benefica e patriottica. Fu votato dai presenti uno speciale elogio al segretario sig. Vincenzo Lucini, al cassiere cav. Cesari al maestro Gasperini, alle signorine Micheli e Sabatini ed al magazziniere Panetti.

Onorificenze. — Siamo lieti annunciare che il capo di questo ufficio postale sig. Adolfo Centamori che per tre anni fu capo di importanti servizi postali nel campo delle operazioni belliche, è stato insignito per meriti speciali della Croce di cavaliere della Corona d'Italia e della croce per merito di guerra. All'ottimo funzionario vivi rallegramenti.

Fiori d'arancio. — Ieri sera il Sindaco Santi univa in matrimonio la signorina Aristea Fani con il sig. Luigi Lucini, fratello del nostro corrispondente Testimoni Gianni Spinelli, Rossi Romolo.

Auguri fervidi.

NOTE BALNEARI

S. BENEDETTO DEL TRONTO, 2 – (U. Mascia) — Nel primo anno di vittoria, non poteva mancare alla redente spiaggia di S. Benedetto del Tronto, l'omaggio di una numerosa schiera di villeggianti, una vera folla superiore a quella degli anni precedenti alla guerra.

Quì ve n'è d'ogni parte d'Italia, nè manca, ed in numerosa colonia, la rappresentanza romana, che dopo la guerra non poteva fare a meno di ritornare fra gli aromatici e snelli pini, su la spiaggia meravigliosa, nel mar attraente anche a, più neghittosi nella facoltà del nuoto.

Un comitato di feste estive, con instancabile ed encomiabile attività, si è reso benemerito per i trattenimenti, le feste, le belle iniziative di cui è stato prodigo.

Un numero unico pupazzettato « *Mare nostrum* » benchè poco frizzante e gelido nel presentarci l'eterno femminino, balnare è riuscito interessante per l'accurata raccolta di articoli molto piacevoli.

Fra le belle ed eleganti *soirées* dobbiamo il primo posto alla nobile e squisita cortesia della famiglia del Conte Neroni, i cui salotti furono spesso aperti per rigurgitare zeppi di un elegante ed aristocratico stuolo di signore simpatiche, di belle ed intellettuali signorine e di uomini provati alla vita sociale attraverso i duri anni della santa e vittoriosa guerra. Musica e ballo, ballo e musica sono i temi principali dei trattenimenti in casa Neroni, da lasciare un certo che di rimpianto fra gli intervenuti al distaccarsi nelle ore piccole.

Fra gli *habituées*, abbiamo spesso incontrato, quasi tutti della colonia romana, la signora Delfino e simpatiche signorine, la signora Ranieri-Tenti, la signora Colonnella attorniata da un vispo sciame di belle bambine, la elegantissima signorina Ada Melani, la pianista signora Adinolfi, la signora Rocchi e signorine, la signora Bianchi, la signora Bartoli e figlia, la signorina Finesi, la signora Ferrari e signorine, la signorina Bianchi.

Italia Meridionale

BARI, 31 (*Hs*) – **Gli impiegati degli Enti locali di Puglia a congresso.** — Ieri al *Margherita* è incominciato il congresso regionale degli impiegati degli Enti locali. Gli intervenuti delle tre provincie sono numerosi. E' presente l'avv. Marcellini consigliere del sindacato del pubblico impiego e segretario dell'Unione magistrale nazionale, nonchè l'avv. Mantemuri segretario generale del sindacato stesso.

Gli argomenti segnati all'o. d. g. sono « 1° costituzione della Camera Federale Pugliese del pubblico impiego; 2.° Esame ed approvazione dei più urgenti ed indilazionabili desiderata di classe, sulla base della più completa identità economica in confronto dei recenti miglioramenti concessi o da concedere agli impiegati, agenti e salariati dello Stato; 3.° Azione di classe per il conseguimento immediato dei suddetti miglioramenti; 4° Costituzione di un comitato esecutivo interprovinciale; 5°. Nomina del Consiglio direttivo dell'associazione provinciale ».

Isole

DALLA SARDEGNA

BORORE, 2. – **Disgrazia aviatoria.** Da circa quindici giorni com'è noto sono cominciati gli esperimenti del servizio postale aereo Terranova-Borore-Cagliari, Terranova-Borore-Sassari.

Nessun incidente era finora capitato,

Ieri, però, mentre il tenente Guido Fabbri, proveniente da Terranova, atterrava nel campo di Borore, il motore ebbe un arresto e l'apparecchio disgraziatamente precipitò travolgendo nella rovinosa caduta il suo pilota.

Accorsi immediatamente ufficiali e soldati tolsero dai rottami dell'areoplano il disgraziato che versa in gravissimo stato.

Provincia Romana

CIVITAVECCHIA, 2 – **Beneficenza.** — Iersera al Teatro *G. Guglielmi*, gentilmente concesso dai proprietari, è stata data una grande serata vocale e strumentale a beneficio della benemerita P. A. Croce Verde di qui.

Il teatro illuminato a giorno per concessione della S. Volsinia di i gatricità dava l'aspetto di una grandiosa serata danda. In fondo al palcoscenico spicca ben messa la bandiera del Sodalizio in mezzo ai vasi di fiori genialmente accomodati.

Numerosissim il concorso del pubblico in molta parte venuto da S. Marinella e dai locali stabiliment balneari.

La riuscitissima festa è stata organizzata dall'ing. Raul Marconi, figlio del nostro concittadino Comm. Francesco, a cui deve essere tributato tutto il merito.

Hanno prestato gratuitamente e con tanta attenzione la loro opera, le signore Lina Spera, Bice Mililotti Rejan, signorine sorelle Sculteis e Lia Ferrari; ed i signori: Salvatore Persichetti, Gino Calza Bimi e il maestro cav. Alfredo Martino.

Negli intervalli ha prestato servizio il concertino dell'Hotel Termale gentilmente concesso per a serata. Lo spettacolo è riuscito superiore ad ogni a tesa.

FRASCATI — L'altro ieri in vagoni speciali si recarono a Roma oltre ottanta giovinette guidate dalle benemerite figlie del S. C. di quì con a capo la Rev. Madre Superiora Suor Giovanna Zanni, per rendere omaggio a S. S. Benedetto XV che aveva loro concesso particolare udienza.

Il Pontefice accolse benignamente le giovanette, a nome delle quali parlò la signorina Esterina Celli ed impartì l'apostolica benedizione. Indi le alunne visitarono i giardini vaticani.

SI SEMINERÀ FRUMENTO?

Fatti e non parole

Giungono dalle regioni meridionali del latifondo a coltura granaria notizie non liete per le semine future. In zone estese della Capitanata, della grande valle Ofantina di Basilicata, sugli altipiani del Molise e nelle sue vallate, lungo il litorale jonico (l'elenco è ancora più esteso) il frumento ha dato una resa del 20% inferiore alla normale. Il frumento inoltre, parzialmente *carbonato*, viene valutato dal 10 al 20% meno del prezzo d'impero.

Il granicultore ha perduto sulla quantità e sul valore del prodotto.

Conseguenza logica di tale stato di cose, se provvedimenti opportuni non verranno presto in soccorso della granicultura, sarà la vendita delle scorte vive e morte che l'agricoltore onesto destinerà al saldo delle spese di raccolta, al pagamento delle anticipazioni culturali e delle fittanze dovute. Nessuno ignora come già il misero raccolto di foraggi ha già determinata la larga macellazione di animali giovani in molte regioni. E' questo un preavviso.

Sappiamo che il Ministro dell'Agricoltura tenta di correre ai ripari. Utili provvidenze di credito agrario di esercizio, di credito cauzionale su scorte vive e morte, non hanno però ancora esecuzione, come il bisogno impone, pel bene della economia agraria regionale e della conseguente dotazione alimentare del Paese.

Gli agricoltori di quelle regioni, in lotta continua con le meteore contrarie, peccano, é notorio, di audacia, non di poco fervore, pel lavoro della terra; essi possono dimostrare, che il disinganno dell'odierno raccolto é da imputarsi ad errori altrui, di cui sono vittime.

E li elencano.

Furono distribuiti nelle passate semine, semi già avariati dal *carbone*. Il solfato di rame concesso per la cura preventiva sei semi, non puro, ebbe poca efficacia. Furono concessi con ritardo di più settimane gli aiuti colonici di credito agrario, resi necessari per l'aumento delle semine dopo i disastri delle precedenti annate; epperò, seminagione tardiva, erpicature tardive, tardiva ripulitura dei campi dalle erbe nocive furono la causa di ritardata maturità delle messi. I normali calori del giugno strozzarono le granella non perfezionate ancora e logicamente la resa fu inferiore alla normale per quantità e per qualità.

Questi errori non vanno ripetuti dalla organizzazione statale. Se lo fossero, non vi é grande medio o piccolo coltivatore che getterebbe a cuor leggiero sostanze e lavoro in un baratro.

Si attende inoltre una opportuna disposizione che incoraggi datori di lavoro e lavoratori, ad esaminare, con animo sereno e con cosciente oculatezza, i fattori della produzione, le mercedi, le norme e le garanzie dei contratti di lavoro. E' desiderio vivo che la sana collaborazione di tutte le classi agricole, con equa ripartizione di diritti e di doveri, assicuri la massima e migliore produzione possibile, sotto la rigida tutela della libertà del lavoro garantita dalle leggi.

La coltura frumentaria, a conti fatti, costa il quadruplo di quello che costava nell'ante guerra; il prezzo del frumento non supera due volte e mezzo quello del periodo di pace; non può destare meraviglia che si ridurrà a coltivare frumento colui solo che deve mangiarlo o l'agricoltore delle regioni ad elevate medie di resa.

Un allevamento facile, economico e proficuo

Il monito dato al Paese dal Presidente del Consiglio si può riassumere nella parola d'ordine: economizzare e produrre.

Economizzare significa anche: nulla lasciar perdere, e di tutto fare il miglior uso e trarre il maggior profitto.

Or bene, dei detriti delle agglomerazioni urbane si può fare miglior uso che non si faccia.

Portati in luoghi di smistamento, si può sceverarne una parte ancora utilizzabile.

Tutti, o in grandissima parte, i *detriti vegetali*, provenienti da alberghi, trattorie, famiglie, possono, prima di servire da concime, ancora essere usati per l'alimentazione di animale, il maiale, poco simpatico, ma che non é riguardoso sul cibo, anzi di tutto si ciba che sia ingeribile, e che cresce e ingrassa rapidamente, e di cui tutte le parti sono utili, sino alle setole.

S'interroghino, poi, gli allevatori e essi diranno che un suino dà, dopo sei mesi, maggior quantità di carne, che un bovino dopo due anni. Coi residui vegetali dell'alimentazione di un'agglomerazione di un migliaio di persone che vivano borghesemente, si possono nutrire dieci maiali. Ogni gran centro dovrebbe avere presso i luoghi di smistamento dei detriti urbani, dei porcili dati ad imprese private, a modalità da convenirsi.

Attualmente si perde un'utilizzazione intermedia. Si convertono troppo presto in concime delle sostanze che sarebbero ancora suscettibili di un'utile trasformazione. Altri sorridano: ma nell'economia sociale come nella domestica, nulla deve trascurarsi.

E. M. P.

I POLLI

Richiamammo l'attenzione dell'autorità e del pubblico sulle disposizioni che regolano il mercato del pollame in piazza Guglielmo Pepe, osservando che gli animali, nei giorni di vendita proibita, erano costretti a sostare nei locali del mercato stesso, sovente senza nutrimento, comunque agglomerati irrazionalmente e antigienicamente.

Ora, il signor Giustini, direttore del mercato, ci scrive:

« L'art. 6 del Regol. speciale dei mercati vieta « di procedere a contrattazioni di bestiame da macello, di qualsiasi derrata alimentare e di merci, per le quali vi sia apposito mercato all'ingrosso, sia presso gli scali ferroviari, ove vengano scaricate tutte le merci suddette, sia nelle adiacenze dei mercati rispettivi.

« E' parimenti vietato tanto di fare acquisto a scopo di rivendita, per effettuarla sui mercati stessi, quanto di fare incetta durante il percorso dei prodotti ivi avviati ».

L'art. 12 dello stesso Reg. prescrive poi che, dopo la cessazione della vendita nei mercati all'ingrosso « é vietata la contrattazione, l'*asportazione*, la preventiva destinazione, la sottrazione e la vendita di qualsiasi prodotto anche se in piccola quantità introdotto nel mercato ».

Rimane dunque fissato che in virtù dei due articoli su riportati, tutta la merce introdotta debba essere avviata ai mercati all'ingrosso e che da qui possa essere venduta ed asportata se non nelle ore di vendita, quando cioé fra la domanda e l'offerta si possa stabilire l'equo prezzo di compra-vendita.

In seguito, con ordinanza del 2 gennaio 1917, il sindaco di Roma, visto il D. L. del 3 dicembre 1916, n. 1685 sulla limitazione del consumo delle carni, ha prescritto che la vendita dei volatili da cortile, vivi o morti, sarà permessa solamente nei giorni di domenica, lunedì e martedì di ogni settimana.

L'Ufficio Annona conseguentemente a tale ordinanza, limitava la vendita all'ingrosso del pollame ai giorni di venerdì, sabato, domenica, lunedì e martedì, rimanendo così proibita la vendita nei giorni di mercoledì e giovedì.

I grossisti del pollame approfittando della buona fede delle autorità e del deficiente numero degli agenti municipali, in barba ai decreti e a tutti han fatto sempre il mercato del pollame nei giorni di divieto, alla Stazione ferroviaria di Termini.

Assunto da poco al posto di direttore del mercato, appena avuto sentore dell'infrazione commessa dai grossisti ho richiesto un servizio di vigilanza alla Stazione onde tutta la merce in arrivo fosse avviata al mercato e tenendo presenti le disposizioni regolamentari ed eccezionali ho fatto effettuare la vendita nei giorni e nelle ore prescritte.

Così è accaduto che il pollame introdotto mercoledì e giovedì tanto della settimana scorsa, quanto di quella in corso, dopo aver sostato nel mercato si é venduto al venerdì mattina.

In tali giorni si sono accumulate ogni settimana circa 160 gabbie di pollame con circa 4500 capi.

Contro tale innovazione, che innovazione non dovrebbe ritenersi, sono insorti i grossisti protestando presso di me, presso l'Ufficio Annona, presso la Stampa e presso la Società per la protezione degli animali.

Ho tentato di dimostrare che le proteste non avevano ragion d'essere, sia perché formulate contro una disposizione d'indole generale per tutta Italia, sia perché il bestiame che non poteva esser venduto ai consumatori, poteva essere molto meglio custodito nel mercato anziché nelle botteghe, anguste e chiuse nella notte.

Infatti il mercato ove non difettano l'acqua, l'aria e la luce, meglio si presta alla cura e alla custodia del bestiame.

Non é vero che si verifica una eccezionale mortalità di bestiame, mentre la mortalità a fil di logica dovrebbe verificarsi nei negozi come si verifica nei vagoni ferroviari. Questa mattina, ad esempio, su oltre 11000 capi, soltanto 3 pollastri sono stati trovati morti.

D'altra parte nei tempi passati quando il pollame abbondava nel mercato e rimaneva invenduto, erano gli stessi grossisti che desideravano lasciarlo in custodia nel mercato stesso.

Ad ogni modo i grossisti potrebbero far regolare le spedizioni da produttori, nei giorni in cui è permessa la vendita all'ingrosso, come tanto sapientemente han saputo fare sospendendo *completamente* l'importazione nei giorni passati in cui il pollame era calmierato.

Non è vero che il pollame sia fomite d'infenzione al limitrofo stabilimento del latte, poichè questo è completamente separato dal Mercato.

A rigor di logica si dovrebbe supporre che le botteghe sottostanti alle abitazioni civili siano altrettanti centri d'infezione.

La ragione vera per cui i grossisti si agitano si è che, insofferenti per istinto naturale a qualunque disciplina o perché colpiti nei propri interessi, fidando nella supposta leggerezza o nella debolezza delle Autorità, cercano di atteggiarsi a vittime di provvedimenti illogici e draconiani.

Poichè, proprio a me, più di un grossista non ha avuto ritegno di dichiarare che il maggior guadagno lo ha finora ritratto dalla vendita clandestina nei giorni di divieto.

Pertanto negli scorsi giorni non ostante la maggiore richiesta che si è verificata specialmente per opera degli osti del suburbio e per l'esportazione per Castelli Romani, data la scorsa tradizionale festa del Ferragosto, i prezzi si sono mantenuti alla pari ed anche al disotto di quelli praticati finora.

Se oggi non ci fosse stata la disponibilità accumulata mercoledì e giovedì, non si sa a quale prezzo sarebbe salito il pollame dato che su di esso non grava calmiere di sorta.

Ad ogni modo, se si potesse dimostrare che le disposizioni governative e municipali non rispondono più alle esigenze del momento se ne chieda l'abrogazione, ma fino a che esistono, il direttore del Mercato ha il sacrosanto dovere di rispettarle e di farle rispettare.

Colgo l'occasione per chiarire anche le osservazioni circa la disposizione che riguarda la chiusura del mercato delle Erbe al lunedì.

Intendo chiarirlo perché anche di quel provvedimento sono io l'autore e ci tengo a dimostrare che non é cervellotico.

La domenica é chiuso il mercato di Napoli, quello cioé che efficacemente fa opera calmierante sul mercato di Roma, quindi al lunedì nulla giunge dal Mercato partenopeo.

Gli orticultori romani nella quasi totalità rispettano il riposo domenicale, in modo che pochissimi, dico pochissimi, prodotti locali venivano messi in vendita al Mercato.

Ne derivava che la poca merce disponibile, acquistava un valore eccezionale, determinando prezzi che poi servivano di base per quelli praticati negli altri giorni della settimana.

Fu così che in via di esperimento chiesi ed ottenni la chiusura del mercato al lunedì.

Contro tale disposizione insorsero gli orticultori romani, che, effettuando la serrata, preferirono far marcire gli erbaggi nell'orto anziché sottostare al calmiere e protestarono e minacciarono. Quando videro che né lusinghe né minaccie mi piegavano, ricorsero all'Annona, al Sindaco al Prefetto, alla Camera di Comm. ed al Comizio Agrario e tutti, dico tutti, mi diedero ragione. Così la chiusura é rimasta definitiva nello interesse dei consumatori ».

Abbiamo pubblicato la lettera del signor Giustini per quello spirito di imparzialità che informa il nostro giornale, e, pur convenendo con lui su parecchi punti, non possiamo assolutamente recedere da quanto scrivemmo circa il mercato del pollame. Lo agglomeramento enorme degli animali pervenuti ripetiamo è assolutamente deleterio nei riguardi dell'igiene.

Senza essere pollivendoli sappiamo quale straordinario numero di insetti si annida tra le penne degli animali.

In ogni modo; se pure l'agglomeramento del pollame non pregiudica l'igiene del vicino stabilimento del latte, risulta – e in questo il direttore del mercato deve convenire – pernicioso per il personale addetto alla custodia dei volatili e per gli animali stessi; causa il facile contagio delle malattie infettive cui il pollame va soggetto.

Del resto i polli che quotidianamente muoiono nei locali del mercato sono un po' più dei tre menzionati dal sig. Giustini.

Non è molto che al Mercato di piazza Principe di Napoli, furono venduti moltissimi polli morti – si disse – per asfissia.

Ora se la carne di questi animali risulta batteriologicamente pura, noi non discutiamo, limitandoci ad osservare che ad un pollo morto per asfissia il popolo di Roma preferisce un pollo scannato anche se questa preferenza lo ponga alla stregua di un cannibale della Papuasia.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Settembre

3 – Aspra – Milano
» – Calzaturificio di Varese – Varese
» – Materiali refrattari - Vado Ligure
» – Lucana industrie elettriche – Salerno,
» – Ramifera italo-austriaca – Genova
» – Credito fondiario Sardo – Milano
» – La Sangritana cementi – Bomba
4 – Garze di seta – Como
» – Motovelieri toscani – Firenze
» – Molini Dora – Torino
» – Zuccherificio a Sermide – Genova
» – Mineraria Coloniale – Roma
» – Sviluppo ciamanide ed altri prodotti chimici – Roma
5 – Idro-elettrica lucana – Vallo Lucano
» – Pelli italiane – Milano

TEATRI ED ARTE

UN TESTAMENTO DI ANTONIO CANOVA

VENEZIA, 2. — Un testamento di Antonio Canova, scritto nel 1809, cioè tredici anni prima della sua morte, fu rinvenuto pochi giorni fa tra le macerie di una antica fabbrica di Possagno, dal cav. Edoardo Rossi. Il testamento è rogato dal notaio Luigi Galessani di Roma, in nome di Napoleone, imperatore dei francesi, re d'Italia e protettore della Confederazione del Reno. Il nome del Canova è seguito dalla qualifica « di professione scultore insigne ». Il documento è stato donato al Comune di Venezia e sarà custodito fra i cimeli canoviani del Museo civico.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

SOTTUFFICIALI RR. CARABINIERI RETROCESSI

(IV Sezione del Consiglio di Stato)

Il brigadiere dei RR. CC. Guglielmo Cremonini, retrocesso in seguito a sommaria istruttoria, ricorreva col patrocinio dell'avv. Franklin De Grossi, alla Ecc.ma IV Sezione del Consiglio di Stato, che con perspicua decisione annullò la retrocessione ritenendo che la Commissione di Disciplina aveva violato il paragrafo 28 del Regolamento sullo stato dei Sottufficiali, non ordinando ai testimoni escussi di ritirarsi.

Presidente: senatore Sadrelli – Relatore: consigliere Ambrosino – Difensore: Franklin De Grossi.

---

41 Appendice del POPOLO ROMANO 41

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

— Più di quanto, per il momento, posso ripetervi, lord Kilworth. Ma mando a chiamare il suo avvocato, se permettete, per riferirgli esattamente quello che mi ha detto Grey.

— Il suo avvocato! Intedete parlare del mio, mi figuro?

— No, no. Il vostro accetterebbe il vostro punto di vista e.... scusate se soggiungo che non sarebbe il più equanine verso il povero Grey.

— Claudina, debbo dirvi che non so come osiate parlarmi a questo modo, intromise concitatamente milord.

Le vampe salirono al volto della fanciulla.

— Mi vergogno di farlo, infatti, rispose con semplicità. — Ma come agire altrimenti? Debbo prendere il partito dell'uomo che, per ora, non può nulla per sè stesso; debbo essere audace per lui. Debbo agire come agirei se si trattasse di me stessa.

In questo la governante ricomparve dicendo che stavano preparando la camera del signor Claverton, e che aveva mandato per il medico. Milord stupì più che mai vedendo che anche la Chadwick si schierava contro di lui, e pareva ignorasse gli eventuali desideri.

Percepiva che il nipote doveva essere in cattive condizioni fisiche, e che, come aveva detto Claudina, la rimossione di lui, quel giorno, più oltre che il piano superiore, sarebbe stato cosa addirittura impossibile.

Grey giacque lì sino al giungere del dottore il quale ordinò detto fatto lo coricassero.

Claudina, sensibile e vigile, si rammaricò temendo che la stanza dove egli aveva dormito a Natale non avesse a ridestare in lui ricordi penosi. Ma ormai era tardi per cambiarla contro un'altra, e sintantochè in casa dello zio, Grey per lo meno sarebbe salvo dalle insidie della banda di malfattori.

Ma lo sarebbe realmente?

Nè dubitò un tantino ricordando i modi misteriori della servitù, e chiedendo a sè stessa se l'uomo e la donna non avessero ceduto a qualche malvagia influenza esteriore. Dapprima la supposizione le si affacciò vaga ed incerta, come una di quelle intuizioni femminili che nelle donne così spesso tengono luogo di un pensiero logico.

Disse alla Chadwick, molto cordiale e di cui il bel Grey era sempre stato un beniamino, l'ansia che provava per lui, e la necessità che egli fosse vegliato ed assistito scrupolosamente. Ed avendo il medico appoggiata tale opinione, essa seppe di poter fare sicuro assegnamento su di lei.

Consegnato l'ammalato nelle sue mani Claudina discese a terreno per scrivere all'avvocato di cui Grey avevale dato nome ed indirizzo. Chiese che uno dei due soci partisse immediatamente alla volta del Grange, oppure, o mente alla volta del Grange, oppure, ove nol potesse a ciò essa si recasse immediatamente a Londra. Soggiunse però che avrebbe preferito il legale venisse al Grange.

In fondo era aliena dall'allontanarsi dalla casa dove Grey giaceva ammalato, ossessionata come sentivasi da due fatti: la vendetta della banda e l'innegabile passione ch'egli aveva ispirato alla Scarcliffe.

Spinta dall'ansia ed anche da una punta di gelosia a trattenersi presso di lui, stava concludendo la lettera raccomandando al legale l'urgenza speciale del caso, quando milord entrò e quasi indovinando a chi quella lettera era indirizzata le chiese a chi stava scrivendo.

— Agli avvocati che Grey desidera consultare, rispose, alzandosi con in mano la lettera giá affrancata.

— Perchè tormentarvi la testa con lui ed i suoi avvocati? Lasciate che egli sbrighi le cose sue dopo guarito.

— Non c'è tempo da perdere. Vi è altri in giuoco oltre Grey. Crediamo di poter additare una buona pista alla polizia.

Milord si strinse nelle spalle.

— Mi rincresce che quest'individuo si sia intromesso qui con le sue storie certamente basate sul falso. Grey è un ciarlatano, Claudina. Mi dispiace dover parlare così di mio nipote, e dell'uomo che ormai è mio erede. Ma è un essere indegno, spendaccione, avido e scapestrato, amante della peggior società, il quale però si dá delle arie di persona morigerata e che tiene ad agire sempre come tale, e troppo fiero per chiedere soccorso in denaro.

Tanta veemenza stupì Claudina.

— Non mi pare lo si possa rimproverare per la societá che ha frequentato ultimamente. disse, — stante che dapprimo egli non dubitò affatto della sua moralitá, e solo in seguito ha avuto campo di sospettare della sua connivenza col dilitto. In quanto ad essere uno scialacquatore.... lo è realmente!

— Eccomo!

— E sé è lecito, in che senso?

— In questo: che sperpera un mucchio di denaro in gioielli, in conti di hotel, in pranzi, in vestiario in cavalli da corsa

Claudina fissò lo zio visibilmente attonita. E si affrettò a chiedere:

— Ne siete proprio sicuro?

Milord sorrise arcignamente.

— Quanto lo può essere un uomo che ha dovuto pagarne i conti.

Un esclamazione di stupore le sfuggì dal labbro.

— E' impossibile! soggiunse. — Non lo credo.

Il vecchio la guardò freddamente ma con manifesta meraviglia.

— Debbo credere che dubitiate della mia parola

— No, s'intende. Ma vi è un errore. Egli ha detto tutto non tralasciando nulla; è statoi schietto ed aperto meco. Lord Kilworth, non prestate fede a quello che vi dicono sul conto suo. Queste calunnie sono tutte opere della banda.

Ma l'altro s'indispettì di ciò che chiamò la balordaggine femminile di lei:

— E' inutile discutere, se vi ostinate a non credere a quello che vi dico. Ho avuto in mano i conti non solo, ma anche le più umili scuse per averli contratti, soggiunse.

Claudina fissava il fuoco in uno stato di vero e proprio sbalordimento. Che la morte del figlio avesse sconvolto il cervello di milord!

Seguì un lungo silenzio. Il vecchio misurava coi passi la stanza, accigliato e severo.

Claudina suonò il campanello.

Egli le lanciò un'occhiata corrusca.

— Desidero far imbucare la mia lettera, chiarì essa. — Spero non ci abbiate nulla in contrario!

— E ammesso anche ciò fosse, a che cosa servirebbe, mi domando? Sembrate aver preso possesso nella mia casa, comando alla servitù, ed invitandovi degli ospiti senza minimamente consultarmi.

Dai bellissimi occhi grigi di Claudina parve sprigionarsi un raggio.

— Sì, convenne. — Ho ardito fare ciò che sono certa avreste desiderato io facessi, ancorchè alieno dal minifestarne il desiderio in altrettante parole. Non potevate mettere vostro nipote alla porta quando egli non era in istato di rifare il viaggio, nè gli negherete il diritto di cercare di provare la propria innocenza dei delitti e delle follie di cui lo accusate.

— Non lo accuso affatto. Allorchè sarà in grado di parlare con voi ditegli di smentire, se lo può, quanto vi ho detto.

Claudina chinò il capo senza rispondere. Poi essendo entrato un servitore gli consegnò la lettera ordinandogli l'impostasse, chiedendo a sè stessa se milord opporrebbe qualche nuova obiezione. Ma egli noi fece ed il capitolo delle colpe del povero Grey fu momentaneamente chiuso.

Il resto della giornata trascorse privo di eventi. Le condizioni di Grey coll'avvicinarsi della notte parvero farsi più inquietanti, e Claudina non si mosse dal suo capezzale dove, verso l'alba, ebbe la gioia di vedere l'ammalato, più calmo, addormentarsi placidamente.

Il giorno dopo le dissero che l'avvocato Gurnard era arrivato e desiderava parlarle.

Esteriormente tranquilla, ma l'animo in tumulto, la fanciulla discese a terreno, ed entrata in salotto vi trovò un signore d'aspetto grave e distinto che portava scritto in volto la professione che esercitava.

Continua

CRONACA DI ROMA

A proposito di una sensazionale munificenza Regale

Diversi giornali han pubblicato, — facendola precedere da titoli appariscenti — la notizia che S. M. il Re aveva stabilito di regalare a profitto dei combattenti tutti, o quasi tutti, i beni della Corona, rinunciando anche a buona parte della lista civile.

Effettivamente, malgrado che ancora nulla si sia concretato, S. M il Re avrebbe espresso il desiderio di dare, per il primo, il buon esempio a quanti avrebbero ragione e modo di seguirlo, di concorrere fattivamente ed in modo permanente, ad assicurare il lavoro e l'assistenza ad un numero ragguardevole di ex combattenti, cedendo loro parecchie tenute, boschi, terreni e stabili appartenenti alla Corona.

Naturalmente a seguito della cessione, la lista civile di S. M. il Re, che attualmente è di 14 milioni circa di lire, verrà proporzionatamente ridotta tenendo conto della diminuzione di spese che ne verrà all'Amministrazione della Real Casa a seguito della diminuita manutenzione.

Questa, in linea generale, la verità circa la sensazionale notizia pubblicata.

VATICANO — Oggi Sua Santità ha ricevuto mons. Luigi Capotosti Vescovo di Terme segretario della S. C. dei Sacramenti, p. Domenico Vicentini ex generale dei missionari di S. Carlo, p. Ottavio Gaspari procuratore generale dei sacerdoti del S. Cuore e il r. d. Giovanni Hagan, vice rettore del Collegio Irlandese.

ONORIFICENZA. — Il ca, Fumasoni — Biondi prof. Rag. Achille, Ministro di Legazione e Direttore Generale del Credito Agricolo Edilizio è stato insiguito di mo u-proprfo da S. M. il Re della Commenda della Corona d'Italia – Congratulazioni.

Nel Quartiere di S. Saba

Ci siamo ieri lungamente intrattenuti sul grazioso quartiere di S. Saba che grazie all'attività intelligente e sollecita dell' Istituto Romano Case Popolari realizza così genialmen e il problema della casa intesa nel suo significato più moderno sia dal lato dell'igiene che da quello delle comodità.

Abbiamo detto come una serie di villini con annesso orticello fiorito e alberato diano a quel quartiere la caratteristica di quella città-giardino che altrove hanno avuto il pregio di sfollare il grande centro urbano creando alla periferia delle metropoli dei centri di abitazioni attraenti economici e sotto ogni punto di vista rispondente ai criteri dell'edilizia modernamente intesa.

Senonchè due cose lasciano ancora a desiderare lassù, nella gaia colonia dell'Aventino; e sono la viabilità e l'innaffiamento pubblico.

Nessuna delle strade che intersecano il quartiere è selciata, nessun marciapiede è ricoperto d'asfalto, sicchè il terreno si frantuma e polverizza in modo che ad ogni accenno di vento (e in quei paraggi il vento è frequente visitatore) è continuo turbinio di polvere che si sòlleva e penetra nelle case e invade dovunque intorbidando e infettando l'aria originariamente pura e salubre.

Se a ciò si aggiungé che l'inaffiamento (affidato alle botti circolanti) non si compie affatto, sarà facile immaginare che la condizione dei buoni «sansabanesi», sotto questo riguardo, non è delle più piacevoli.

Veda, pertanto, il Municipio di venire in aiuto del bel quartiere. E un vero peccato che una zona ove l'edilizia si è affermata in modo così distinto e simpatico si abbia a verificare un inconveniente che neutralizza in gran parte gli intendimenti a cui si ispirano gli iniziatori di quelle costruzioni.

Conosciamo benissimo di quali oneri poderosi sia gravato il bilancio comunale, — ma sappiamo anche che, ove veramente si voglia, c'è modo di rendere elastiche le rubriche così da trovar posto a qualche lavoro omesso nei preventivi ma che s'imponga pel suo speciale carattere d'opportunità e d'urgenza.

Una pavimentazione stradale adeguata ai bisogni e un innaffiamento quotidiano fatto in una misura sufficiente varranno a completare e ad assicurare il benessere del quartiere.

Sono circa quattromilà cittadini che attendono di veder realizzati i loro voti più che legittimi. E con essi lo auguriamo noi pure, persuasi di patrocinare una causa meritevole di ogni considerazione, da parte della nostra civica amministrazione.

CONVEGNO NAZ. POSTELEGRAFONICO DI 2ª CATEGORIA.— Oggi quarto ed ultimo giorno del convegno nazionale postelegrafonico di 2ª categ. i convenuti hanno ultimata la discussione e proceduto alla nomina del comitato centrale. E' stata scelta per acclamazione come sede del Comitato centrale la città di Genova come pure per acclamazione è stata affidata la redazione del giornale ai rappresentanti di Torino.

Il C.C. è stato così composto: Basso, Caruso ed altri quattro membri da nominare per Genova; Curreli per Torino; Contessi per Milano; Martinelli per Bologna; Pergami per Napoli; Fracchia per Roma.

A coadiuvare l'opera del C.C. è stato costituito il Consiglio nazionale composto dei segretari delle Sezioni capoluogo di regioni.

Il convegno ha tenuto altresì a richiamare l'attenzione della classe sull'agitazione, che nasconde evidenti finalità di partito ed è stata promossa dalla Federazione quando era stata già assicurata l'attuazione della riforma, ormai approvata anche dal Consiglio dei Ministri.

A frustrare il tentativo di salvataggio del proprio prestigio che la Federazione vuole raggiungere con ogni mezzo e senza scrupoli, facendo credere alle persone in buona fede che l'agitazione inscenata apporterà la vittoria, il Convegno si riporta al proprio comunicato diramato il 28 agosto. Salvo disposizioni contrarie il C.C. è convocato pei giorni 6 e 7 settembre a Bologna.

E' stato infine votato il seguente ordine del giorno: «Il convegno dei rappresentanti i postelegrafonici di 2ª categoria nel chiudere i laboriosi lavori durati ben 4 giorni, manifesta la sua viva simpatia e incondizionata adesione all'agitazione dei postelegrafonici smobilitati in ruolo e fuori ruolo, augura ad essi il pieno raggiungimento dei loro desiderata; esprime la ferma volontà nel volerne difendere i legittimi interessi e fa voti che le giuste richieste degli smobilitati abbiano ad incontrare la piena approvazione da parte di S. E. il Ministro delle Poste e del Governo tutto.

CORSI PRATICI DI AVVIAMENTO AL COMMERCIO. — Il 1 settembre presso l'opera Nazionale per i Combattenti, si é riunito il Consiglio di direzione dei Corsi pratici di avviamento al commercio per militari smobilitati e ancora sotto le armi. Presidente é stato eletto il comm. rag. Giacomo Ferretti, direttore della Banca Commerciale Italiana, Vice presidente il comm. ing. Emilio Venezian, ispettore generale dell'insegnamento commerciale.

La Giunta di Direzione di cui fanno parte il comm. P. Ascarelli della Camera di Commercio, il comm. prof. G. Centi, preside del R. Istituto Tecnico, il prof. comm. E. Morelli, il dott. comm. Ernesto Tucci direttore centrale della Banca Italiana di Sconto, il prof. L. Viali e il delegato dell'Opera Nazionale per i Combattenti, inizierà in settimana i colloqui con i quattrocento e più militari o smobilitati, che hanno presentato domanda di iscrizione e deciderà circa le ammissioni indicando a ciascuno i corsi più adatti in rapporto al fine proposto e alle capacità. Gli aspiranti riceveranno a domicilio l'invito di presentarsi a colloquio nei giorni stabiliti.

PER GLI UFFICIALI D'ORDINE. — I Del. al convegno di 2ª categ. esaminata la situazione creata dal progetto Fera-Chimienti, agli attuali ufficiali d'ordine, hanno approvato un ordine del giorno a firma di Contessi, De Benedetti e Sergent, col quale, ritenuto che essa aggravi l'antica sperequazione a loro danno, s'impegna formalmente di far sì che la ricostruzione delle carriere - in base alla reale anzianità - sia con eguale senso di equità risolta, in modo sollecito e definitivo, per gli ufficiali d'ordine come per gli ufficiali amministrativi includendo in tale atto di giustizia anche gli esclusi dell'art. 38.

L'ASSEMBLEA AGLI APPLICATI FERROVIARI. — Gli Applicati degli Uffici ferroviari di Roma, riuniti in assemblea la sera del 30 o.m. dopo animata discussione hanno approvato un o. d. g. col quale; dopo udita la relazione dell'opera svolta dal Comitato Centrale di agitazione presso S. E. il Ministro dei Trasporti al fine di strappare dalla ritrosia dei reggitori il Servizio Personale la vittoria delle legittime aspirazioni della classe, si dichiarano soddisfatti della vigile attività del Comitato stesso.

Inviano un voto di ammirazione e di plauso a S. E. il Ministro che ha sostenuto energicamente presso la Direzione Generale delle ferrovie la giusta causa degli Applicati e confida che il Governo vorrà togliere una buona volta e per sempre dalle mani dei dirigenti dell'Amministrazione ferroviaria, l'arma della automonia in potere della quale i sullodati dirigenti non fanno che accrescere il malcontento tra il proprio personale.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 1237 - Amm. 1234

Arresto di un mariolo. – La notte scorsa la guardia notturna degli alberghi e consumi Leopoldo Bartoli, sorprese un soldato, mentre con chiave falsa tentava penetrare nel negozio di colori e vernici di Giuseppe Buzzani in via dell'Archetto 9.

Il mariolo accompagnato al Commissariato di Trevi venne identificato per Tommaso Cinelli di anni 21.

Spettacoli di stasera

Quirino. *O Giovannino o la morte, Baci e schiaffi,* ore 21.15.

Manzoni. — *Come pioveva!* ore 21.15.

Eliseo. — *A Paris chez Maxim,* ore 21.15.

Morgana. — *Trovatore,* ore 21.15.

Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18. e 21.30.

S. Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.

S. Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

Argentina. — *Teresa Raquin,* ore 21.15.

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il Pres. del Consiglio ha ricevuto, stamane, ambasciatore straordinario del Messico, accompagnato dal generale Anguillari, dal Ministro plenipotenziario brasiliano al Messico dottor Carrora e dal ministro del Messico a Roma.

Il ricevimento, improntato alla più schietta cordialità si protrasse a lungo.

Il trattato definitivo coll'Austria

(S) PARIGI, 2 – Si conferma che il Trattato definitivo con l'Austria sarà consegnato oggi, 2, da Dutasta alla delegazione austriaca a Saint Germain.

La lettera di accompagnamento precisa le modificazioni apportate.

Trieste e Trento

(S) **Trento,** 2 – Sono arrivati duecento volontari della *Sursum Corda* di Trieste, ricevuti dalle autorità civili e militari. Essi si sono recati a deporre corone sul monumento di Dante e sulla tomba di Battisti.

I volontari triestini hanno portato messaggi per il Sindaco, per il Governatore e per il Comandante della 1ª Armata.

Essi si tratteranno fino a giovedì per visitare la regione e l'ex-fronte di guerra.

Convegno di Direttori Generali

Il Presidente del Consiglio — on. Nitti — ha convocati per oggi nella sede del Ministero del Tesoro, tutti i Direttori generali delle Amministrazioni dello Stato.

Si ha fondate ragioni di ritenere, che scopo del convegno sia quello di richiamare ancora una volta l'attenzione dei Capi di servizio sulla opportunià di inaugurare nella pubblica amministrazione nuovi sistemi di rigorosa economia.

Partito Popolare Italiano

La Direzione del Partito Popolare Italiano é convocata per il 4 settembre alle ore 16. La sera a ore 21 ½ si riunirà colla Direzione del Partito, anche il Gruppo Parlamentare per accordi circa l'atteggiamento, già segnato dal Consiglio Nazionale, a riguardo del Trattato di Versailles.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per i locali scolastici

L'on. Baccelli, ministro per la P. I. ha rinnovato al Ministro della Guerra la più viva premura perchè le autorità militari riconsegnino i locali scolastici, prima dell'inizio degli studi.

Il disagio è risentito specialmente dalle Scuole Medie di alcune grandi città dell'Italia Settentrionale

MINISTERO AGRICOLTURA

Stazione sperimentale del freddo

Il Ministro on. Visocchi, ha sottoposto alla firma Reale un decreto, col quale viene istituita, presso la R. Scuola Sup. di agricoltura di Milano, una stazione sperimentale del freddo quale ente morale autonomo.

La stazione ha per iscopo: — a) l'esame comparativo delle macchine, apparecchi e materiali isolanti, usati nella industria delle basse temperature – b) lo studio delle applicazioni del freddo artificiale, con peculiare riguardo alla conservazione delle materie deperibili ed al trattamento dei prodotti agricoli: – c) l'indagine sui mezzi e l'organizzazione dei trasporti frigoriferi in relazione ai rifornimenti alimentari e ai problemi dell'importazione e dell'esportazione.

Al mantenimento di questo Istituto contribuscono lo Stato con lire 35.000, la Provincia di Milano con L. 3.000 il Comune di Milano con L. 6.000, la Camera di Commercio di Milano con L. 2.000, la Federazione Italiana dei Consorzi agrari con L. 2.000.

I locali occorrenti sono messi a disposizione dalla Scuola Superiore di agricoltura di Milano.

Statistica agraria

La Direzione della Statistica agraria ha invitato i competenti uffici a trasmettere i dati relativi al raccolto del grano di quest'anno entro la prima quindicina del mese corrente.

FIUME DIFESA AL SENATO AMERICANO

Il senatore Scherman dell'Illinóis nel suo discorso pronunciato al Senato degli Stati Uniti per l'italianità di Fiume, disse:

Una Lega delle nazioni nata col diniego dei diritti d'Italia e colla spogliazione della China, «é maledetta, fin dalla nascita», perché infligge un'irrimediabile offesa ai diritti di due antiche e amiche Potenze.

«Fiume é italiana per sangue, per idioma e per tradizioni, e, quindi, deve esser restituita all'Italia».

L'Italia, nelle concessioni dei benefici materiali, é stata completamente dimenticata. Le nazioni che si son prese il controllo di questi benefici oltre a non compensare giustamente l'Italia pei grandi sagrifici di sangue e di denaro che essa ha compiuti, l'hanno anche umiliata con l'escluderla dal trattato franco-anglo-americano e questa é una delle più gravi ingiustizie, a cui l'America non deve assolutamente partecipare.

Per non rendersi complice di un atto così deplorevole l'America non ha che adoprarsi perché sia resa giustizia all'Italia.

La nuova repubblica Jugoslava, non é che un'incognita, mentre l'Italia, oltre al suo glorioso passato storico, ha, durante la guerra, dato prove di valore, di sincerità e di abnegazione eroica, sacrificando il fiore della sua balda gioventù, alla causa della giustizia e della libertà, concorrendo cospicuamente alla conquista della vittoria finale di cui tutti han ricevuto benefici eccetto lei.

«Fiume é italiana e deve esser data all'Italia, e quel che più conta deve esser data adesso, poiché se quest'atto di giustizia non viene compiuto oggi, non verrà più compiuto, neanche con l'intervento della Lega delle Nazioni, di cui l'Italia non può che rilevare l'importanza».

Dall' Estero

I ZEPPELIN TEDESCHI DISTRUTTI COME LA FLOTTA

(S) **Londra,** 1. — Secondo il *Weekly Dispatch* dodici dei sedici *Zeppelin* che dovevano essere consegnati agli alleati sarebbero stati distrutti per ordine di un giovine ufficiale di Marina. Manca però la conferma di tale notizia.

I RECUPERI INGLESI DEI NAUFRAGI

(S) **Londra,** 1 – Il *Daily Mail* annuncia che le operazioni di salvataggio intraprese dall'ammiragliato hanno già permesso di rimettere a galla 440 navi e di recuperare più di un miliardo di franchi. In un sottomarino sono state rinvenute, fra le carte, preziose informazioni relative alla guerra sottomarina.

Oro per pagare le derrate

(S) **Parigi,** 1. — Il *Daily Mail* scrive: Lesner ha chiesto alla Conferenza l'autorizzazione per la Germania di inviare all'estero 158 milioni in oro pel pagamento di derrate alimentari.

Scioperi e cospirazioni in Portogallo

(S) **Lisbona,** 1 – I ferrovieri riprenderanno il lavoro domani.

— Il Consiglio di guerra di Oporto ha condannato a tre anni di carcere due cospiratori monarchici colonnello Ferreira Machado e tenente colonnello Leite Bandeira.

Nuova rivoluzione a Budapest

(S) **Londra,** 1. — Il *Daily Mail* ha da Amsterdam che una nuova rivoluzione sarebbe scoppiata a Budapest.

Incendi devastatori

(S) **Draguegnan,** 1 – Violenti incendi sono segnalati sulle colline boscose di Maures ed Esterel dalla Baia del Calvario sino al Golfo di Saint Tropez.

Una quindicina di illaggi sono circondati dalle flamme. E' stato rinvenuto il cadavere di un cantoniere carbonizzato. Si segnalano feriti fra gli abitanti e i soldati accorsi per estinguere il fuoco.

Aviazione internazionale

(S) **Costantinopoli,** 2 – L'aviatore comandante Wuillemin è giunto a Costantinopoli proveniente da Beirut ove era arrivato il 26 agosto dal Cairo. Un secondo apparecchio pilotato da Dagnaux si è infranto nell'atterrare a Beirut. L'aviatore tornerà in Francia a bordo di una nave.

(S) **New York,** 2 – Si annuncia ufficialmente che il luogotenente Maynard del servizio aeronautico americano, ha vinto il circuito aereo New Kork-Toronto, compiendo il percorso in sette ore 45' ½.

La situazione nell'Asia Minore

(S) **Parigi,** 2 – Si ha da Costantinopoli: La situazione si presenta più tranquilla nell'Asia Minore occidentale, dove il Comandante in capo delle forze inglesi generale Hanbury ha assunto il comando. Egli ha stabilito i limiti settentrionali della regione occupata dai greci ed ora si sta occupando di determinare i limiti meridionali della regione stessa.

La guerra dovunque

(S) **Londra,** 31. — Secondo notizie ricevute dal Ministero della guerra i bolscevichi si sarebbero dati alla distruzione di comunità cosacche nell'Alto Don. Vengono distrutte le case, asportate le rizerve di viveri. Cinquemila persone sarebbero state giustiziate. Si dice che a Moghilansk ed a Kasansk 373 individui furono fucilati; a Siestranovsk 370; a Clkovsk 197. A Nigie Mracinsk sarebbero stati bruciati vivi donne e bambini.

(S) **Londra,** 2. – Un comunicato ufficiale dice: Per tutta la giornata del 30 agosto vi è stata una viva lotta lungo la ferrovia da Arcangelo a Vologda per il possesso del villaggio di Emptsa, il quale ha cambiato di mano parecchie volte. Le truppe britanniche non hanno preso parte al combattimento.

I nostri aviatori hanno bombardato con successo Plesotskaya. I russi hanno attaccato il 29 agosto Kadish, a quindici miglia a destra di Emptsa, e se ne sono impadroniti facendo novanta prigionieri e prendendo un cannone.

Grave incidente tra Francia e Inghilterra

— (S) PARIGI, 1. — Il *Temps* dice che **Mujdeb Bey, capo di un importante gruppo di beduini, il quale innanzi alla Commissione americana di inchiesta nella Siria aveva chiesto la protezione della Francia e aveva in seguito resistito ai tentativi fatti per indurlo a ritirare tale richiesta, è stato arrestato dalle autorità inglesi, mentre si recava presso l'Alto Commissario francese a Beyruth.**

L'Alto Commissario francese ha chiesto il rilascio di Mujedeb Bey.

Si ignora ancora se tale domanda sia stata accolta.

Gli Stati Uniti si sobbarcherebbero ad accettare il mandato sulla Turchia, la Mesopotamia e la Siria appunto per... evitare il disaccordo tra le alleate Francia e Inghilterra, che aspirano alla stessa preda.

Certo è che dovunque la pace si presenta in chiaroscuro.

Ultim'ora

L'ARRIVO DEI BERSAGLIERI A ROMA

Oggi alle 14,10 é giunto in Roma il 4. battaglione bersaglieri, che partito il 31 Marzo 1915 ha combattuto eroicamente nel Trentino, sul Montenero, a Plezzo ed a Vittorio Veneto.

Erano ad attenderlo alla Stazione il comm. Guadagnoli in rappresentanza del Sindaco, il gen. Pirzio Biroli, i colonnelli Tozzoli e Gusberti insieme a tutti gli ufficiali del 2. reggimento; il gruppo Nazionalista di Roma, il fascio dei Combattenti, il ricreatorio Vittorio Emanuele III ed una folla immensa di popolo il quale ha fatto agli arrivati una entusiastica dimostraziona.

Dopo che il cons. com. Guadagnoli ha dato al comandante del battaglione il saluto del Sindaco di Roma, il valoroso ten. Maso ha pronunciato un vibrato discorso inneggiando all'eroismo dei bersaglieri ancora una volta come sempre benemeriti della Patria.

Quindi il battaglione colla fanfara in testa si é recata in Caserma accolto ovunque al suo passaggio, specialmente in Trastevere, dalla folla plaudente.

Domani sera giungerà in Roma il terzo scaglione.

MINISTERO TRASPORTI

NEL COMMISSARIATO CARBONI

Con la Istituzione della Commissione interalleata per il rifornimento del carbone si rende più attiva l'azione della Delegazione Italiana degli uffici nostri a Parigi.

A cooperare con la Delegazione nostra e ad unificare l'azione dei vari uffici è inviato il comm. ing. Vittorio Laviosa, distintissimo funzionario che ha retto fino ad oggi con tanta competenza il Commissariato Carboni.

A sostituirlo è chiamato il noto industriale comm. Giacomo Girardi, Presidente del Consorzio Combustibili di Torino, che assumerà la direzione dei Servizi relativi a tutti i combustibili esteri e nazionali.

Da Terni

TERNI, 2. – **Una gravissima disgrazia** si é avuta a deplorare ieri sul treno 601 proveniente da Foligno, diretto ad Ancona. Nei pressi della stazione di Giuncano, verso le 12.45, una giovinetta tredicenne, certa Altavilla Boletta, che viaggiava con suo padre Camillo Boletta, guardia carceraria, e con sua madre in uno scompartimento di 3ª classe, essendosi approssimata allo sportello del vagone, che riteneva chiuso, lo spinse e cadde sulla strada. Il padre con un grido di terrore si precipitò dal treno e altrettanto avrebbe fatto la madre se non fosse stata trattenuta da altri viaggiatori.

Il treno non si fermò che a due chilometri circa di distanza, per le grida insistenti dei viaggiatori poiché i segnali d'allarme non funzionavano!

Erano sul treno di servizio i due carabinieri Carrozza e Massignani che accorsero subito sul luogo della disgrazia. Trovarono il povero Boletta già cadavere per le ferite riportate nella caduta e a breve distanza, la giovanetta gravemente ferita e sanguinante che gemeva disperatamente.

Uno dei militi la prese in braccio e la trasportò in una prossima casupola di campagna ove poté avere i primi soccorsi, poi essendo sopravvenuto un medico delle ferrovie, la ragazza fu adagiata in un carrello di una squadra di lavoranti ferroviari e trasportata sino alla stazione di Giuncano, ove poi, posta su un carro bagagli di un treno merci, venne portata qui a Terni e ricoverata all'ospedale civile ove va migliorando.

Le autorità indagano per stabilire le eventuali responsabilità.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 2 Settembre 1919

Rend. It. 3 ½ % cont. 86.40 a 86.35 – Consolidato 5 % cont. 93.57 ½ fine 93.95 a 93.65 – Banca d'Italia 1442 – Banca Commerciale 1055 a 1044 - Credito Italiano 770 – Banca It. Sconto 617 a 608 1|2 a 609 a 608 – Banco Roma 115 ½ – Nav. Gen. Italiana 815 a 817 a 808 – Tamway Omnibus 175 – Ansaldo 223 ½ a 222 a 222 ½ – Ilva 223 – Metallurgica 142 3|4 a 143 ¼ – Montecatini 157 a 158 - Eridania 480 a 474 – Molini Pantanella 148 – Carburo di calcio 1130 a 1135 – Fiat 370 a 362 a 361 a 364 – Marconi 194 a 193 – Ligniti 156 – Cotoneria 100 ¼ a 100 – Torrigiani 112 a 111.

Mercato debole.

Cambi: Parigi 118.10 – Londra 40.40 – Svizzera 169.25 – New-York cable 9.50 - Spagna 182.90

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA BORSA DI PARIGI

	Compensazioni 1	*Riporti* 1
Rendita francese 3% perpetuo	61.15	0.23
Rend. francese 3% amm. antico	70.95	0.27
Rendita egiziana unificata	110.50	0.22
Id. spagnuola esterna 4%	133.75 deporto	0.15
Id. italiana 3.50%	70.80	0.15
Banca di Parigi	1560 — deporto	1.50
Banca Commerciale italiana	916 —	3 —
Azioni Suez	5820 —	12.10
Società Alti Forni Piombino	123 —	0.30
Rio Tinto	1665 —	4.05

LISTINO DI NEW YORK

		28. (*Ritardato*)	29 (*Ritardato*)
Cambio su Londra 60 g.	D.	4 19 50	418 — —
» demand bills	»	4 21 75	4 20 50
» Cable trasf.	»	4 22 50	4 21 25
» Parigi 6 g.	»	8 04 — —	8 06 — —
Cambio su Italia	»	9 59 — —	9 65 — —
Argento	»	111 — —	108 112
Atchison Topeka	»	89 318	91 518
Canadian Pacific	»	154 — —	155 112
Illinois Central	»	90 118	92 — —
Luisville e Nashvlle	»	107 — —	108 314
Pensylvania	»	42 314	43 318
Southern Pacific	»	97 318	102 314ex
U1			
Union Pacific	»	124 — —	126 3.4
Anaconda	»	66 314	68 3|8
E. U. S. Steel Common	»	102 — —	103 1|2ex

BORSA DI LONDRA

	29	1
Nuovo prestito francese 5 %	70 —	70 114
Prestito vrancese 4 %	58 —	58 —
Prestito francese 4 % non lib.	56 112	56 314
Nuovi Consolidati	51 —	51 118
Egiziano unificato	81 —	81 —
Rendita spagnuola esterna n.	99 112	99 112
Rendita italiana 3.50 %	56 —	56 —
Rendita Giapponese 4 %	69 —	69 —
Rendita turca unificata	67 —	67 —
Uruguay 3 ½ %	64 ½	64 ½
Venezuela	65 —	65 —
Marconi	5 318	5 118
Argento in verghe	58 —	59 —
Rame contanti	99 —	100 314
Cambio su Italia	40 70	40 62 112

Il 1º settembre alle ore 18, colpita da crudele e repentino morbo, santamente spegnevasi la cara esistenza di

Giuseppa Mastrofini Ved. Gregori

La madre CLELIA LAURENTI ved. MASTROFINI, le sorelle CLOTILDE e ADELAIDE, i fratelli avv. LEOPOLDO, dott. PAOLO e AUGUSTO, i nepoti e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr. alle ore 9, partendo da via Arco dei Ginnasi n. 9, per la Chiesa di San Marco.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Primo Stab. Pompe Funebri Raveggi, via Palermo 47

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° settembre reca;

LEGGI E DECRETI

R. Decr.-Legge n. 1419 che apporta modificazioni al decreto legge Luog. 9 agosto 1917, n. 1352, relativo al reclutamento degli ufficiali nel Corpo di Commissariato militare marittimo, ed a quello 28 ottobre dello stesso anno, n. 1840, circa l'abilitazione degli ufficiali predetti all'ufficio di perito in merceologia.

Id. id. n. 1421 che regola l'avanzamento in relazione alle vacanze nei ruoli fuori quadro degli ufficiali di tutti i corpi della R. Marina, e nel ruolo in quadro dei sotto ammiragli e brigadieri generali.

Id. id. n. 1423 che autorizza maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie e nel bilancio della Tripolitania e della Cirenaica per l'esercizio finanziario 1919-20.

Id. id. n. 1425 che deferisce entro i limiti stabiliti dal decreto medesimo rispettivamente agli agenti delle imposte dirette e agli intendenti di finanza gli accertamenti e le liquidazioni dei danni di guerra.

R. decreto n. 1412 che abroga il decr. luogo. 27 febbraio 1917, n. 332, concernente l'istituzione della carica di ispettore per la difesa del traffico marittimo nazionale, deferendosi le relative attribuzioni all'ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina.

Id. id. n. 1447 che istituise il cap. 193 bis nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1919-20.

Id. id. n. 1454 che istituisce i capitoli 124-*VII* e 130-*IV* nello stato di previsione della spesa del Ministero delle PP. e dei TT. per l'esercizio finanziario 1919-920.

Decr.-Legge Luogot. n. 1426 che stabilisce l'interpretazione degli articoli 36 e 39 del testo unico 2 gennaio 1913, n. 453 (libro III, parte 3ª) circa la Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, e degli articoli 25 e 31 del testo unico 17 giugno 1915, n. 968, circa quella per le pensioni a favore dei segretari ed altri impiegati degli enti locali.

Decr. Luogot. n. 1415 che autorizza l'Associazione italiana della Croce Rossa ad avvalersi della R. Avvocatura erariale per la sua rappresentanza e difesa in giudizio.

Decr Min. che estende alla Venezia Giulia le disposizioni circa l'importazione nel Regno delle merci di origine e di provenienza estera.

Decreti Ministeriali per la requisizione e pel prezzo del granoturco del raccolto 1919.

NEI MINISTERI

Min. PP. e TT.: Avviso.

Min. Tesoro: Rettifiche d'intestazione — Perdite di certificati.

Min. Ind. Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno — Corso medio dei cambi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 2 settembre — S. Stefano re

Leva il sole alle 5.26 - Tramonta alle 6.42

Leva la luna alle 1.14 m. - Tramonta alle 10.50 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 1 settembre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.0	3/4 coperto	mosso	25.0	19.0
Torino	15.0	1/4 coperto	—	23.0	15.0
Milano	18.0	coperto	—	24.0	14.0
Venezia	17.0	coperto	l. mosso	23.0	15.0
Bologna	18.0	—	—	30.0	21.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19.0	sereno	l. mosso	32.0	19.0
Firenze	21.0	coperto	—	29.0	19.0
Roma	20.0	sereno	—	28.0	18.0
Bari	22.0	» »	calmo	28.0	20.0
Napoli	21.0	—	calmo	30.0	21.0
Caggiano	—	—	—	30.0	21.0
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	19.0	sereno	calmo	28.0	17.0
Messina	24.0	1/4 coperto	—	29.0	22.0
Cagliari	19.0	sereno	calmo	31.0	15.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

1 settembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 756.1 - Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. — - Temperatura 26.5 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.34 - Umidità relativa in centesimi 29 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10=coperto) 3 (cumuli) - Massimo di temperatura nel giorno: 27.4 — Minimo: 17.6.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 28 agosto

Morti denunciati 21 di cui 3 inferiori ai sette anni.

MORTI

Riordan Michele fu Giovanni 63 Charleville sac. cel.
Angelucci Mario fu Salvatore 19 Foligno poss. celib.
Silva Giovanni Clemente fu Vincenzo 76 Genova imp. coniug.
Biagini Amerigo fu Pietro 57 Bagni S. Giulio imp. coniug.
Roscetti Mariano fu Antonio 58 Grotte imp. coniug.
Nicolai Antonio di Raimondo 20 Borgocolle sold celib.
Fortuna Santa fu Luigi 49 Roma mass. coniug.
Banla Maria fu Cesare 77 Borgo S. Pietro mass. vedov.
Celsi Maria fu Cesare 77 Borgo S. Pietro mass. vedov.
Gurga Alfredo di Augusto 8 Roma
Cola Linda fu Gustavo 30 Roccagorga coniug.
Falsca Giuseppe fu Quirino 55 Schiavi cuoco celib.
Raselli Teresa fu Romano 76 Fabriano mass. ved.
Silvestri Agostino fu Giov. Batt. 62 Marino fabbro coniug.
Di Iorio Mattia fu Pietro 70 Roma cocchiere coniug.
Menicucci Pia fu Paolino 72 Lucca nubile.
Bui Felice di Avaristo 22 Roma meccanico celib.
Bertazzi Annibale fu Sante 61 Roma negoziante coniug.

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)

Anno L. 28 - Semestre L. 15 - Trimestre L. 8

ESTERO (Unione postale)

Anno L. 46 - Semestre L. 24 - Trimestre L. 12

Il Popolo Romano (*abbonamenti estivi*)

Ha inizio da qualsiasi giorno, durata di un mese ed oltre

CENT. 10 IL NUMERO

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 3 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABITI, paletots, fracks, scarpe, tappeti usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funaro, via Palestro 22. 14-3259

ACQUISTO vestiari scarpe usate da uomo scrivere Calò Via Vittoria 67. 11-3428

ACQUISTO centro appartamento sette-dieci vani disponibili subito; Sardo, Albergo Pace. 11-3384

LABORATORIO Elettrotecnico meccanico Grani Costruzioni. Riparazioni, Bobinaggi, carica accumulatori specialità in magneti prezzi di concorrenza riparazioni garantite. Via Bonella 62-63. Roma. 22-3394

ACQUISTO altissimo prezzo vestiaro paletot frachs scarpe usate scrivere Cammilli Orso 60. 12-3457

ACQUISTO frach, vestiari, paletot, scarpe, tappeti Scrivere Angelo Spizzichino, via Sicilia 133. Quartiere Ludovisi. 14-3238

UVA DA TAVOLA finissima di Calabria. Arrivi quotidiani. Vendita all'ingrosso. Rivolgersi Gelarsè Monserrato, 119. 14-3664.

VENDESI causa partenza Castelli Romani villino tutte comodità, acqua, giardino, frutteto, orto. Fermata *trams*. Occasionissima esclusi mediatori. Portiere Tacito 90 20-3588

VOLETE vendere tenute, villini, case, terreni, rivolgetevi ufficio vendite via Lucchesi 36 che non percepisce nulla anticipato, solo uno per cento affare fatto. 22-3477

CERCASI socio produttore vini capitalista, per sviluppare casa vinicola in Roma già avviata con vasti locali adatti per grande lavoro rimunerativo anche per vini speciali, spumanti, *vermouth* ecc. Cestinansi anonimi. Scrivere Vitali via Messina 9 Roma 37-3509

ABITI acquisto *paletots, trachs*, scarpe prezzi altissimi. Disegni Giovanni, Boschetto 83 11-3572

A PREZZI altissimi acquisto vestiari palto, frach, smoching, scarpe. Scrivere Vivanti Eugenio viale della Regina 40. 15-3571

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione Ponzini Babuino 85. 21-R.

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro Scat. magneti americani. cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società Nucci via Condotti 33. 23-3063

OLIO di Ricino medicinale bianchissimo - Olio di vasellina, chiedere offerte E Colombari, via Aurora 23. 15-3099

MOBILI usati, specchi e cristalli, stoffe ed oggetti d'arte antichi e moderni, appartamenti completi, qualunque entità, acquisto massimo prezzo pronta cassa. Desena Maroniti 14. 24-3674

OCCASIONE camions Fiat portata quintali 30 vendonsi officina Briotti, Terni. 10-3672

TAPPETI persiani, oggetti antichi comprerei purchè occasione, offerte. G Zecca fermo posta Roma. 13-3506

VENDESI camera pranzo seminuova moderna lire 1500. Visibile dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 17. Crispi 76 p. 3° Gianolli. 20-3568

AUTOMOBILE primaria marca americana 22 HP 2 carrozzerie causa partenza vendesi 10.500 esclusi mediatori rivolgersi Garage Porta Castello 31 C. dalle 17 alle 20 23-3601

CAMION Fiat 18 B. C quasi nuovo qualunque collaudo con 35 q.li prezzo irriducibile 28.000. Garage Porta Castello 31 C 18-3602

ELETTROPOMPA 2 cavalli motore trifase trasformatori dinamo vendesi telefonare 32-44 10-3611

CAMION grande media portata vera occasione. Vendesi piazza S. Egidio n. 8 Trastevere 12-3606

AUTOMOBILETTO Hupmobile due posti quattordici cavalli, consumo minimo, vendo diecimila. Telefonare 46-30 dalle 13 alle 15. 16-3631.

FIAT tipo Zero qualunque prova quasi nuova Via Sicilia 148. 10-3630

LAMPADARI elettrici occasione, vendonsi. Assortimento. Vittoria Colonna 15 (Palazzo Giustizia) 10-3629

FUSTAME da olio nuovo da vendere. Prezzo occasione. Via Sediari 87. 11-3628.

12 CAMIONS Fiat 17 A. quintali 25 *come nuovi* collaudati, bollati vendonsi anche separatamente. Armeria Due Macelli 115. 17-3625.

ACQUISTEREI occasione verande: tettoie a vetri per terrazza e per portone. Scrivere Amidei Libretto 40.588, Roma. 16-3647

PIANOFORTE, autopiani, harmoniums nazionali ed esteri, vasto assortimento, Negretti Due Macelli 102, telefono 8709. 13-3648

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO Vittoria via Sardegna 34 sono libere camere ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828 12-3103

CERCO camera eventualmente salotto qualunque località rivolgetevi Stamba, Vite, 14. 10-3497

AFFITTASI una oppure diverse camere volendo salotto, Stamba Vite 14. 10-3498

INGEGNERE stabile cerca camera mobiliata soleggiata, eventualmente pensione vicinanze XX Settembre Indipendenza. 11-3593

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CENTRALE appartamentino 5 vani, pigione mitissima cambierebbesi con altro 8-10 vani, ugualmente centrale. Esclusi intermediari. Indirizzare offerte dettagliate Cesare Rossi via Goito 21. 22-F.

1000 REGALO procurandomi o cedendomi appartamento vuoto 4 camere rileverei anche mobilio Scrivere Silva Clitunno 28. 16-3293

AVETE affittare appartamenti vuoti. ammobiliati, anche rilevando mobilia, compra vendita locali, aziende negozi terreni, rivolgetevi Stamba Vite 14 18-3499

MILLE COMPENSO cedendomi procurandomi appartamento vuoto 5-6 stanze, bagno. Ottet Clitunno 28 13-3435

CERCO appartamento almeno sei vani, lungo affitto. Mario Primerano, Vittoria 24, Roma (8). 12-3616

ACQUISTEREI nei quartieri alti, entro antica cinta mura Roma, purchè disponibile subito od entro ottobre, appartamento casa moderna 5 camere oltre bagno, cucina, ingresso, oppure piccolo villino. Indirizzare offerte dettagliate cav. E. Rossi, XX Settembre 4. 35-3668

DUE APPARTAMENTI di cui uno mobiliato 4 camere cucina cambierei con altro 5-6 camere vicinanze Campitelli-Arenula-Trastevere. Rivolgersi Viale Re, 6. 23-3674

DAREBBESI rilevante regalia a chi procura sollecitamente appartamentino L. 150-200 qualunque quartiere Roma o camera vuota uso cucina. Rivolgersi. Boresacchi via Funari 12 28-3574

CERCASI grandi locali 1° piano o planterreno interno per Deposito Merci area mq. 1000 a 1200 circa Corso Vittorio Emanuele Arenula e adiacenze. Offerte al sig. cav. Pio Nicoletti, piazza S. Pantaleo n. 3 piano primo 33-3649

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

TINTORIA via A. Depretis N. 64 cerca stiratrici finissime. 10-3433

GIOVANETTO serio intelligente buona calligrafia, pratico dattilografia cercasi da primaria casa commerciale. Scrivere Puglielli via Cairoli 24 Roma. 18-3646

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

TENENTE carabinieri quarantenne pensionato cerca occupazione, condizioni convenirsi. Scrivere Montefoschi, via Catone 6 int. 3 Roma 14-3597

CHAUFFEUR con negozio accetta servizio, mezzo servizio anche giornate dispone affitto garage, piazza dei Mercanti 28 (Trastevere) 17-3592

CUOCA fina, anziana, cerca posto presso famiglia anche fuori Roma. Maria Antonelli Vite 3. 13-F

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-2722

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza. Capocci 22. 10-P

ESAMI ottobre, preparazione alunni Ginnasio Scuola tecnica, via Borgognona 26. 10-2766

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli. Capocci 22. 11-F

COLLEGIO, Convitto S Benedetto, Subiaco (Roma). Scuole tecniche, ginnasiali, dirette dai Padri Giuseppini. Posizione amena salubre, ampli locali, esigenza moderna. Per programma, iscrizione rivolgersi: Direzione Collegio Subiaco, ovvero, via Etruschi 36, Roma, Collegio Pio X. 33-3226

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16-F.

FRASCATI, piazza Gesù, Convitto di Scuola elementare e tecnica pareggiata. 10-3081

INGLESE Francese accurato insegnamento pronunzia, prezzo mite. Via Lombardia 14. 10-3451

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

DISTINTISSIMA londinese da lezioni inglese preparazioni esami, corrispondenza commerciale. Via Napoli 24 terzo. 13-3621

CONVITTO Municipale Maschile, Rieti, più volte premiato. Aria, acqua purissima. Risultati, trattamento ottimi. Scuole elementari interne, Regie scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche. Chiedere Programmi. 23-3100

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche. Matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-3166

SIGNORINE Studenti I° Istituto, riparate Matematica, francese, Istituto « Volere è Potere » Riconosciuto Governo. Direttore Surico, Capocci novantadue. Diffida: non ha succursale medesima via.

CONVITTO per alunni che frequentano corsi tecnici ginnasiali elementari pubblici. Per iscrizioni e programmi rivolgersi fratelli Misericordia piazza Pia 94 Roma 21-3591

CONVITTO nazionale Spoleto Regi corsi completi elementari, tecnici classici. Residenza saluberrima. Retta mite. Chiedere programma Direzione. 16-2723

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16 *A* - 19.30 *DD* - 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 13.50 *A* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.
Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.
Castellamare Adr.: 6.25 *A* - 7.15 *A* - 18.20 *D* - 19.5 *O* (Tivoli).
Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.40.
Albano: 6.25 - 12.2 - 19.10.
Terracina: 7.5 - 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).
Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 18.15.
Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17,40 (da Termini) - 18 (da Trastevere).

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* - 8.45 *DD* (da Taranto e Caserta) - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*.
Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* - 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 22.40 *A* - 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 24 *D*.
Trieste-Firenze 12 *DD*.
Ancona 8.55 *A* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.
C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 - 14.50 - 21.35.
Albano 8.25 - 15.5 - 22.5.
Terracina: 9.30 - 21.15.
Nettuno-Anzio: 8.35 e 21.15 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).
Viterbo 9.40 - 18.50 - 21.37.
Fiumicino: 9.35 (a Trastevere) - 21.5 (id.)

FERROVIE VICINALI

ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) - 7.30 (*a*) - 8.40 (*a*) 9.35 (festivo per Genazzano) - 12.50 (*a*) - 17 (*b*) - 18.40 (*a*) - 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) - 9.15 (*a*) - 11.5 (*b*) - 15.40 (*a*) - 19.10 (*a*) - 20.20 (*a*) - 21.20 (festivo da Genazzano) - 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6 - 9 - 12.30 festivo - 18.
Arrivi: Ore 9.40 - 17.4 - 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19 —
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	19.51
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.25

Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Marino: (Via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali